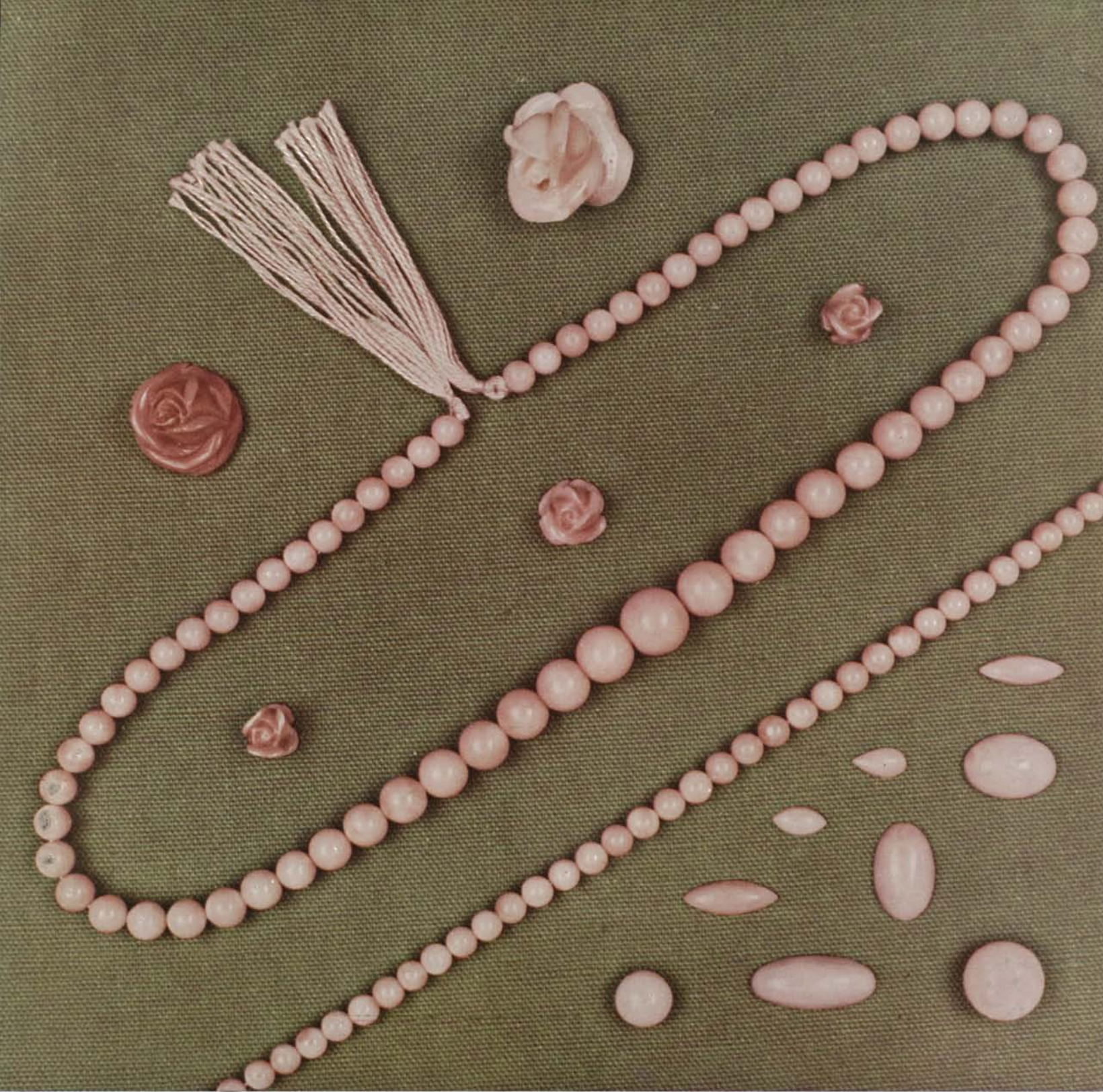


L'ORAFI VALENZANO

51
1971

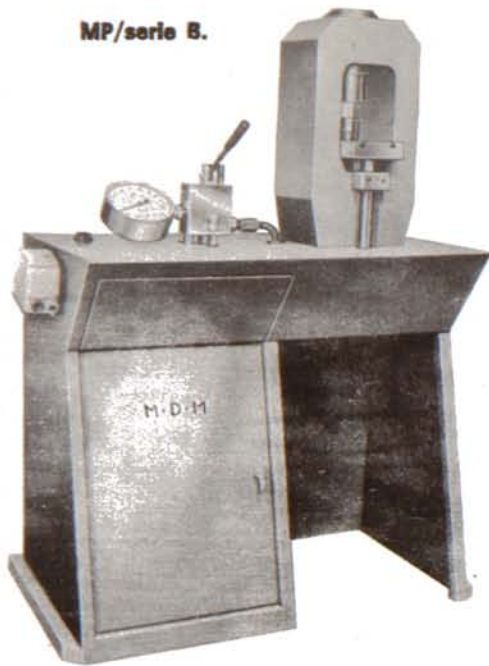
ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA





* GIUSEPPE BENEFICO
brillanti pietre preziose, coralli
VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL. 93.092

MP/serie B.



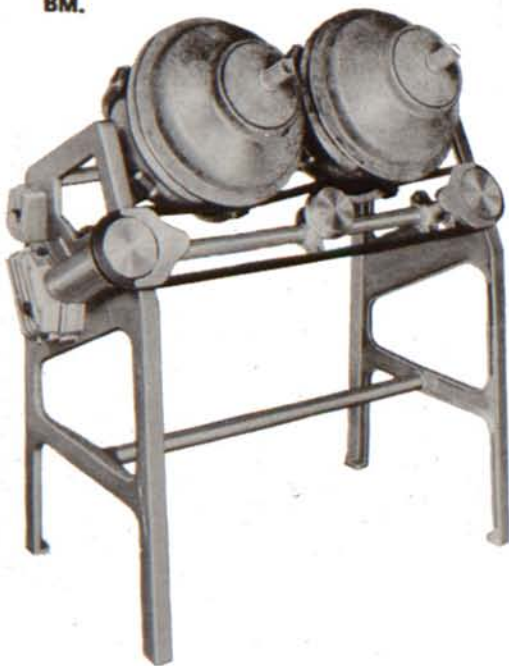
MICROPRESSE IDRAULICHE « MDM ».

Il corpo delle presse di questa nuova serie aumenta lo spazio utile fra i montanti e permette un più razionale sfruttamento delle loro eccezionali doti. E' fornibile in cinque tipi di potenza: 100, 150, 210, 300 e 500 tonn.

BURATTI PER LUCIDATURA AUTOMATICA.

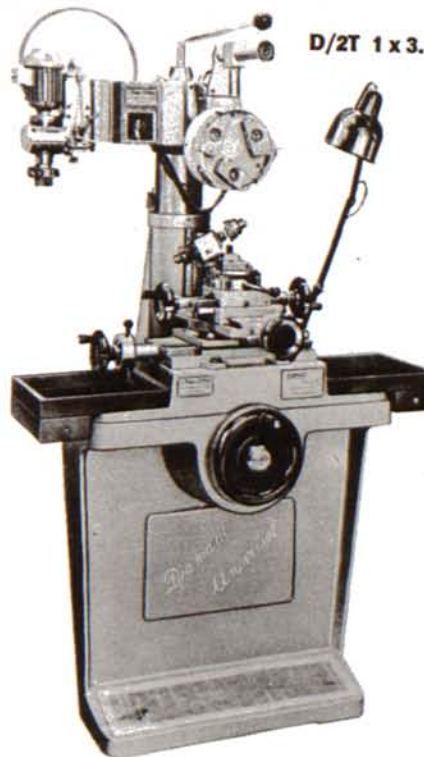
Modelli da uno a otto contenitori separati a chiusura ermetica in materiale plastico anti-abrasivo, antialcalino, antiacido. Riduttore di velocità a bagno d'olio. Praticissimi.

BM.



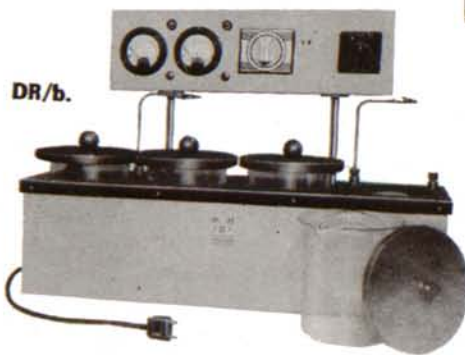
**DIAMANTATRICE A DUE TESTE
« MDM VALENZA ».**

Speciale per la diamantatura di castoni e articoli tipici della produzione valenzana. Una testa a rotazione verticale ed una a rotazione orizzontale consentono una grande versatilità di impiego. Altre caratteristiche: spostamenti universali rapidi e perfetti, slitte indipendenti ad avanzamento semiautomatico su plateau girevole a 360°, leva a bloccaggio rapido per lo spostamento delle teste.



D/2T 1 x 3.

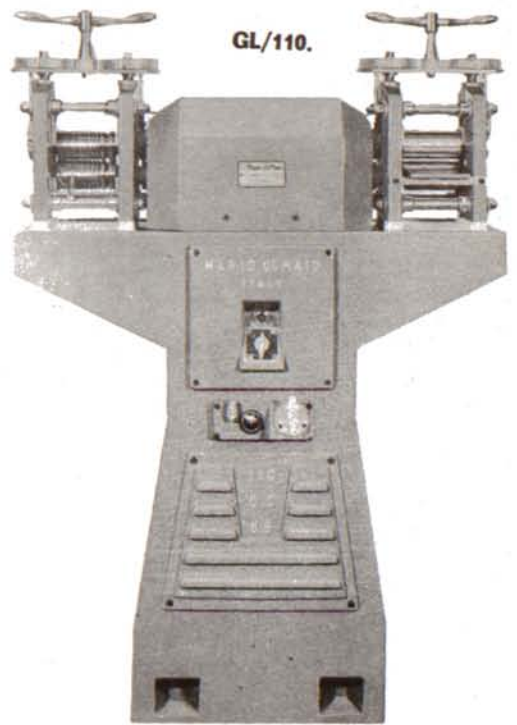
DR/b.



**APPARECCHIATURA GALVANICA
DA BANCO.**

Semplice e razionale, serve a dorare, rodire e argentare. Provvista di quattro vasche in vetro Pirex da usarsi per le varie fasi del trattamento galvanico. Voltmetro amperometro, regolatore della tensione, interruttore contaminuti, pinze di collegamento elettrodi.

GL/110.



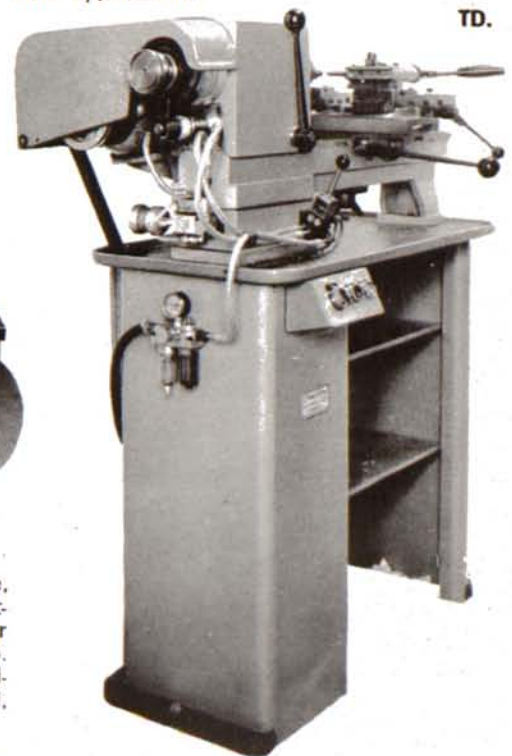
GIOCO LAMINATOI « GL/110 MDM ».

Cilindri ad alta resistenza, giunti testa-croce, cuscinetti in lega speciale, ingranaggi elicoidali in bagno d'olio, lubrificazione forzata sono alcuni fra i molti pregi di questi laminatoi.

**TORNIO UNIVERSALE PER LAVORAZIONI
CON UTENSILI DI DIAMANTI.**

Macchina di alta precisione, movimenti rapidi e perfetti, serve per castoni, fedi schiavette, medaglie, casse d'orologio e per numerose altre applicazioni.

TD.



PER UNA PIU' AMPIA DOCUMENTAZIONE SCRIVETE O TELEFONATE ALLA NOSTRA SEDE, O RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE ALLE FILIALI DI **VALENZA, VIALE DELLA REPUBBLICA N. 5/A - TELEFONO N. 94.545**
VICENZA, VIALE ERETIENIO N. 1 - TELEFONO N. 22.839

M M
• D •
MILANO
MARIO DI MAIO

FORNITURE GENERALI PER LE
INDUSTRIE ORAFO-ARGENTIERE
20122 - MILANO
VIA P. DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044 - 899.577



SRL

valenza po • italy

viale dante 24 - tel. 92324 - 94230

FABBRICANTI ORAFI • GARAVELLI ALDO • ANNARATONE PIETRO • MOLINA OTTAVIO

filiale: milano - via flavio baracchini 10 - tel. 806148

fiera di milano - palazzo orafi - stands 27204 - 27205



fraccari

s. r. l.

per i metalli preziosi

VALENZA

Uffici - Via Cairoli, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 95.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafa

laminati - trafilati - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

salì di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri

C. C. I. A. A. 45.869
Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

*gioiellieri
in Valenza*

NEW YORK

745 Fifth Avenue - N. Y. 10022
Tel. (212) 753.8448

VALENZA PO

Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507

M



F.lli Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI



MANUFACTURING JEWELLERS EXPORT

V A L E N Z A

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719

fratelli

Lani



Gold and jewellery factory
Goldwaren und Juwelenfabrik
Fabrique de joaillerie et articles en or

EXPORT

Sales departements Verkaufsbuero. Bureaux de vente:
VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 91.280 - VALENZA PO
VIA P. DA CANNOBIO, 8 - TEL. 893.740 - 20122 MILANO

Laboratorio

VIALE DANTE, 24 - TELEFONO 94.080 - VALENZA PO



ANELLI

in
montatura



BALZANA
&
PROVERA



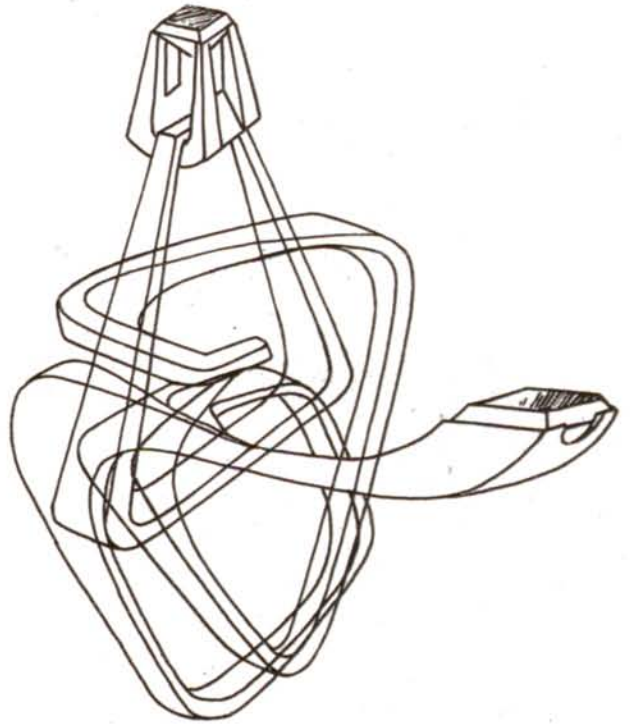
VIA TORTONA, 8
TELEFONO 91.755
MARCHIO 773 AL
VALENZA PO (ITALIA)

Ferraris & C. s.r.l.

orafi-gioiellieri

EXPORT

15048 - VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL. 94.749



creazioni
ZETA EXPORT

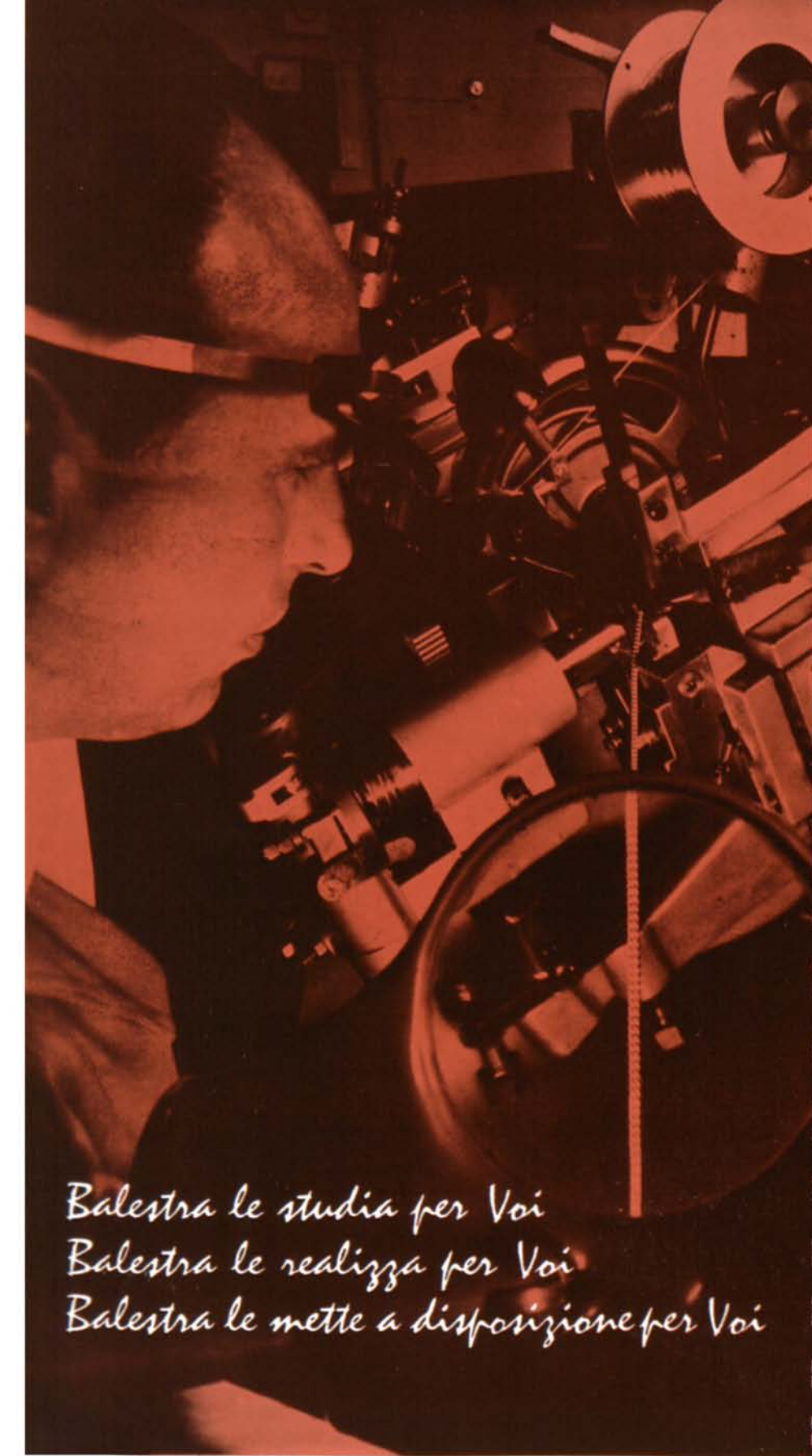
FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

GUIDO ZUCHELLI

VIA S. SALVATORE, 38 - VALENZA PO ITALY

TEL. 91.537

MARCHIO 927 AL



*Balestra le studia per Voi
Balestra le realizza per Voi
Balestra le mette a disposizione per Voi*

**tutti i modelli
tutti gli spessori
tutte le leghe**

**COMPLETO DEPOSITO PRESSO
ETTORE CABALISTI**

Via Tortrino, 16 - VALENZA PO - Aless. - Tel. 92.780

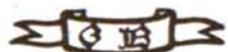


REG. TRADE MARK

G. Balestra & Figli
BASSANO DEL GRAPPA



MARCHIO DI IDENTIFICAZIONE



REG. TRADE MARK



La Ditta



Guerci & Pallavidini

FABBRICA DI OREFICERIA

produce le più belle montature di anelli per fidanzamento lapidate e diamantate.

Garantisce la bianchezza e la malleabilità dell'oro ed il titolo.

Visitateci!

potrete scegliere un campionario che supera i 500 pezzi diversi

GUERCI & PALLAVIDINI - Via Bergamo, 42 - Tel. 92.668 - Valenza Po

MODELLI DEPOSITATI



FRATELLI VARONA GIOIELLERI



FABBRICAZIONE PROPRIA
GIOIELLERIA E
OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 VALENZA PO



*arte orafa
valenzana*

produce e distribuisce la

fedina dell'**AMORE**[®]

ARTE ORAFA
VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47



15048 - VALENZA PO

LABORATORIO:

CORSO GARIBALDI, 130 - TELEF. 92.103

UFFICIO VENDITE:

VIA CANONICO ZUFFI, 1 - TELEF. 94.618

MILANO

PIAZZA S. M. BELTRADE, 1 - TEL. 86.29.82

**DE GAETANO
ARCANGELO**

**FABBRICA OREFICERIA
E GIOIELLERIA**





880AL

*Guerci
& Baio*

FABBRICANTI DI OREFICERIE
CON GRANATI

15048 - VALENZA PO - VIA TRIESTE, 30 - TEL 91.072

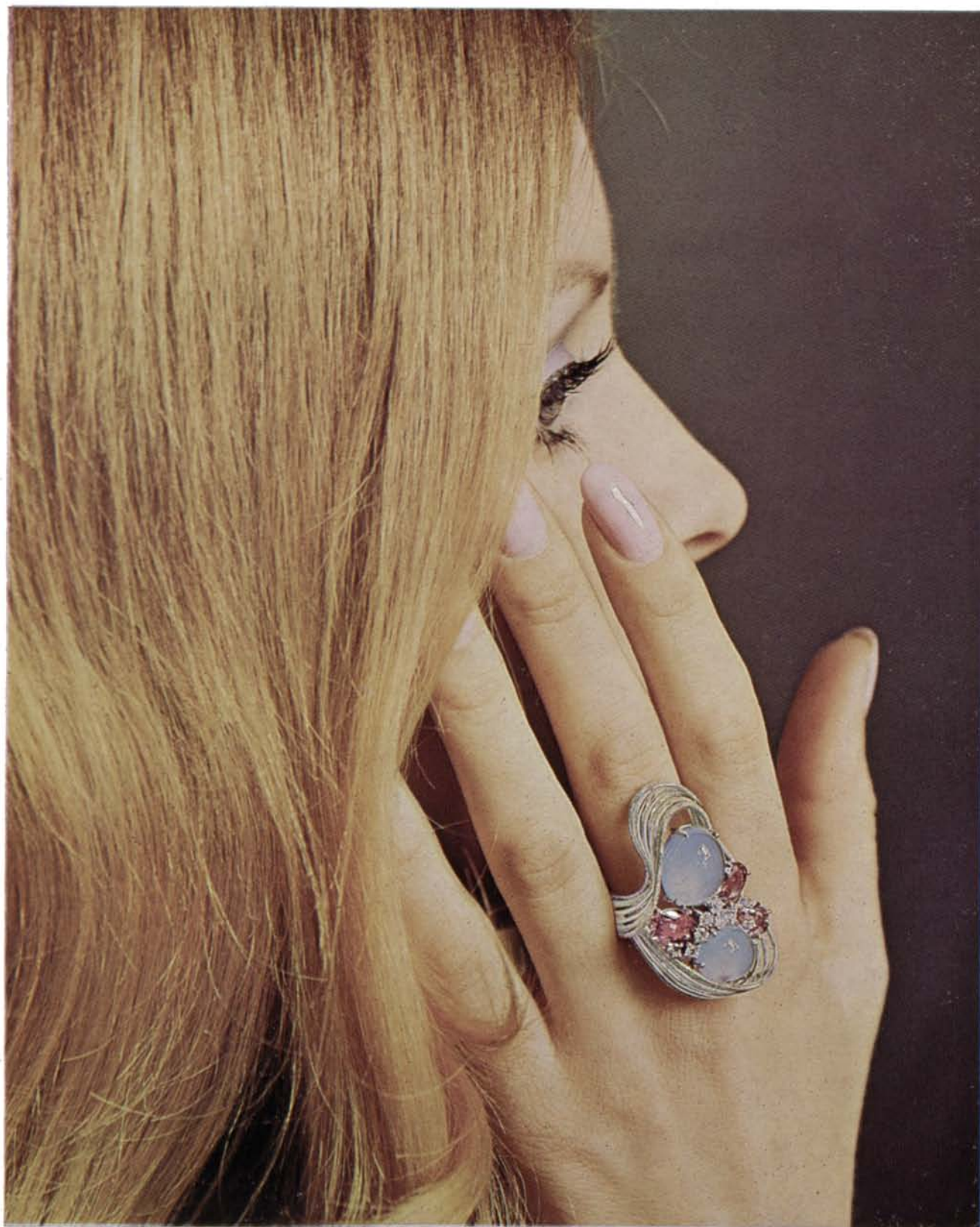
MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C

Gioiellerie

Viale Santuario, 23 - Tel- 91.273 - 94.790

Valenza Po



Vendorafa

S. R. L. - EXPORT



Creazioni Gioielleria

15048 - VALENZA PO

VIA MAZZINI 15 - TELEF. 91.812 - 93.300

LOMBARDI MARIO & F.LLO

GATTI & C. - GARAVELLI

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATA NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI: L. 33.010.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiari in circolazione: oltre 2.200 miliardi

Direzione Generale: TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 101 113

BIANCO GIAN PIERO

DIAMANTI

Viale Galimberti, 12 - Telefono 94.704 - Abit. 92.181

15048 - VALENZA PO



S. P. A.

R. Grassi & Co.

FABBRICA GIOIELLERIA E OREFICERIA D'ARTE



20122 MILANO - via Pietro Mascagni 20 - telefono 781.397

CANEPARI F.lli

Fabbricanti Gioiellieri

Marchio 635 AL

EXPORT

Piazza Gramsci, 15 - Tel. 92.061
15048 - VALENZA - Italy



DITTA
CERVI
ENRICO & C. s. a. s.
OROLOGERIE

15048 - VALENZA PO
VIA TRIESTE, 4/A - TEL. 91.498



Lady Levmatic

SEVRETTE

DA OLTRE UN SECOLO
L'OROLOGIO CHE NON
TEME CONFRONTI



UNION GOLD

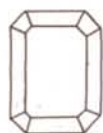
~~~~~ S.R.L.  
ARTIGIANI ORAFI RIUNITI

15048 VALENZA PO  
(ITALY)  
VIA MAZZINI, 16 ☎ 91.450

AZIENDE CONSOCIATE:

Rossetto & C.  
Dacquino & Maletti  
Gubiani Sergio  
Forlani & Torra

Amministratore unico: sig. LUIGI TORRA



VALENZA PO

VIALE DANTE, 10

TEL. 92.661/93.261



pietre  
preziose

# MILKAB

di MOSHE VERED GOL



MARCA DI FABBRICA

23 AL

MARCHIO  
DI IDENTIFICAZIONE

TELEFONO N. 26-11  
TELEGRAMMI: IMA  
CASELLA POSTALE 27

ARGENTERIE ARTISTICHE  
POSATERIE

**I.M.A. - GUERCI & C.**

CASA FONDATA NEL 1920

15100 - ALESSANDRIA - VIA DONATELLO, 1 (SPALTO BORGOGLIO)

MOSTRA PERMANENTE DI MILANO

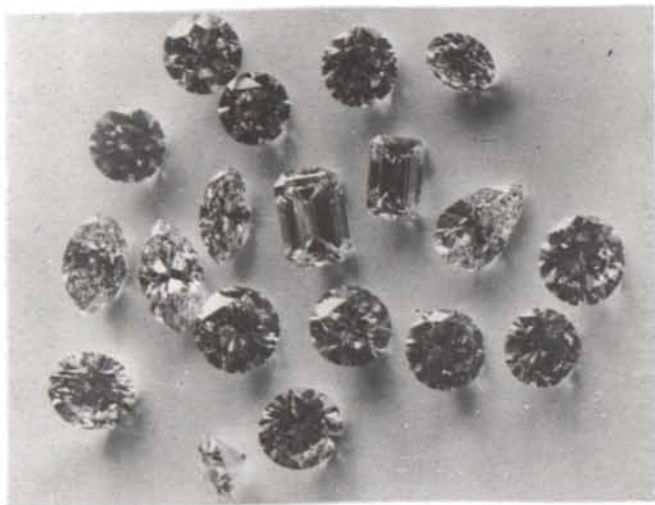
VIA PAOLO DA CANNOBIO 11 - TEL. 87.55.27

ARGENTERIE ARTISTICHE • CESELLI E SBALZI  
VASELLAME PER TAVOLA • SERVIZI CAFFÈ • CANDELABRI  
COFANETTI • CENTRI TAVOLA • JATTES • VASI • ANFORE  
CRISTALLERIE E PORCELLANE ESTERE • POSATERIE

**VISITATE LA NOSTRA ESPOSIZIONE PRESSO IL NOSTRO  
RECAPITO DI MILANO.**



# GIUSEPPE BENEFICO



*BRILLANTI*

*PIETRE PREZIOSE*

*CORALLI*

*MILANO*

*Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417*

*VALENZA*

*Viale Dante, 10 - Tel. 93.092*



## *F.lli Doria*

*fabbricanti*

*orafi gioiellieri*

Viale Benvenuto Cellini, 36

Tel. 91.261

**UFFICIO ESPORTAZIONE: TEL. 91.180**

**VALENZA PO**



# Mario Ponzone & Figli

Marchio 1706 AL MPV

S. N. C.

*al negozio direttamente il gioiello nuovo*

15048 - VALENZA PO - Via 12 Settembre, 49 - TEL. 93.381

## BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1970

CAPITALE L. 3.123.077.500 - RISERVE L. 32.764.747.700

299 FILIALI

83 ESATTORIE

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA  
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 1.300 MILIARDI

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5

TEL. 92.754 - 92.755



Attrezzature e materiali per la microfusione a cera persa.  
Un Laboratorio sperimentale modernamente attrezzato per

- corsi di aggiornamento
- dimostrazioni con l'impiego di **attrezzature automatiche di fusione.**



**Rappresentante Gener. per l'Italia di attrezzature per la fusione e la centrifugazione della Ditta Lindner.**



**Rappresentante Gener. per l'Europa del rivestimento PV - SY - 27 della Ditta PRE-VEST Inc. - U. S. A.**



**Fonditrice centrifuga mod. HLS - 1,5.**

Per la colata e la centrifugazione simultanea di metalli con punti di fusione fino a 2000

**Ditta BELTRAMINI GIORGIO**

Fabbricante di strumenti diamantati elettrodepositati per la lavorazione delle pietre.

Frese e lime per smalti - Frese ed utensili per oro.

20142 - MILANO - VIA MERULA, 22/2

TEL. (02) 42.38.902 - 42.36.638

# CREDITO ITALIANO

BANCA DI INTERESSE NAZIONALE

Capitale L. 45.000.000.000 versato - Riserve L. 13.200.000.000

Sede Sociale: GENOVA - Direzione Centrale: MILANO

## FONDATA NEL 1870

da quasi un secolo al servizio dell'economia italiana e sempre all'avanguardia quanto a modernità ed ampiezza della gamma dei servizi offerti alla Clientela.

FRA LE RECENTI INIZIATIVE SI RICORDANO:

— l'**assicurazione** contro i rischi di decesso o di grave invalidità permanente causati da infortunio per tutti i titolari — persone fisiche e Ditte individuali — di Conti Correnti di corrispondenza, Conti di Deposito, Libretti di Risparmio nominativi ed al portatore (per questi ultimi soltanto a richiesta dell'interessato);

— la « **Carta Assegni** », un documento che dà agli assegni di conto corrente sul Credito Italiano, di importo singolo non superiore a L. 50.000, il valore di denaro contante

---

PER MAGGIORI CHIARIMENTI, RIVOLGERSI AD UNO

QUALSIASI DEI 296 SPORTELLI IN ITALIA,

UBICATI IN 140 PIAZZE

# 5

**DIRETTORE RESPONSABILE:****Giorgio Andreone****AMMINISTRATORE:****Mario Genovese****COMMISSIONE STAMPA****Arno Carnevale****Giovanni Barberis****Giorgio Bonini****Aldo Cavallero****Giampiero Ferraris****Alberto Lenti**

PUBBLICAZIONE MENSILE EDITA A  
CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA  
VALENZANA

Direzione, Redazione, Amministra-  
zione:

VALENZA PO - Piazza D. Minzoni, 1  
Tel. 91.851 - Registrata col n. 134  
presso la Cancelleria del Tribuna-  
le di Alessandria e impressa dal  
CENTRO STAMPA A.O.V., Via Mel-  
gara, 27 - Valenza Po.

Pubblicità per la Provincia di Ales-  
sandria: Franca Alghisi.

Spediz. in abbon. postale Gr. III.



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

**Prezzo del fascicolo:****Italia: L. 250****Abbonamenti:****Italia: L. 2.500****Esteri: L. 5.000****\$ 8.—****D. M. 35.—****Fr. Fr. 40.—****Lg 3,15****C.C.P. 23/12595**

La pubblicità di questo numero è infe-  
riore al 70 %.

# L'ORAFEO VALENZANO

## SOMMARIO

**LIBERA TRIBUNA**

- 23 Una disamina sul problema delle rapine, di Franco Cantamessa.

**MOSTRE**

- 24 Il Centro Orafo Argentiero al Centro Internazionale Scambi, la Mostra dell'Artigianato a Firenze, di Natale Ferro.

**IL PUNTO SU:**

- 26 E' ancora valida la partecipazione degli orafi alla Fiera di Milano? di Giorgio Andreone.

**ORI E GEMME NELLA STORIA**

- 28 Oreficeria barbarica, di Luigi Pezzella.

**ATTUALITA'**

- 37 Diamanti oggi: Presentati alla Scala i gioielli vincenti.

**CONCORSI**

- 38 La seconda edizione del Premio Sant'Eligio.

**INFORMAZIONE OROLOGIARIA**

- 39 Basilea 1971.  
41 SMARRIMENTI E DEFORMAZIONI DI MARCHI

**ANAGRAFE**

- 43 Nuove iscrizioni, modifiche, cessazioni di aziende orafe alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura, Artigianato di Alessandria.

**COMMERCIO CON L'ESTERO**

- 44 Richieste ed offerte di merci e rappresentanze.

**I MODELLI DEL MESE**

- 45 Idee dell'I.P.O.  
47 Idee di D.A.F.  
49 Idee di Rina Poggioli.

In copertina:

Le bianche piume del boa ed il delicatissimo incarnato dell'evanescente modella sono il contorno ideale per i diamanti ed il corallo « peau d'ange » di questi splendidi gioielli. Collane e spilla, il cui perfetto ed armonioso accordo cromatico vien valorizzato in particolar modo dal confronto diretto con l'epidermide della modella, sono di Benefico, Valenza.



# Una disamina sul problema delle rapine

Riceviamo dal Consigliere Rag. Franco Cantamessa, dirigente del Gruppo Viaggiatori Valenzani lo scritto qui riportato, sullo scottante problema delle rapine che angustia, e con ragione, coloro i quali, come i nostri viaggiatori, si trovano ad essere più esposti a questa piaga della nostra società.

Non è la prima volta che l'« Orafo Valenzano » cerca di sensibilizzare le autorità ed il pubblico verso questa gravissima situazione.

Gli orafi sono giunti all'esasperazione. Taluni, come vediamo, si preparano a difendersi da sé, visto che lo Stato non riesce a tutelare la loro sicurezza. Questi sono segni premonitori che la situazione va ogni giorno precipitando verso strade che, lo diciamo francamente, temiamo ed aborriamo, ma che si stanno rivelando le uniche possibili allo stato attuale delle cose.

Si comincia a parlare di armarsi, difendersi, di contrapporre violenza, sia pure legittima, ad altra violenza.

Fra la difesa e la prevenzione, lo ripetiamo una ennesima volta, preferiamo quest'ultima. Ma vorremmo che qualche autorità ci dicesse chiaro e tondo che cosa si sta facendo per prevenire.

Diversamente, ed in breve tempo, la psicosi della violenza potrebbe divenire inarrestabile.

In questo scritto sono contenute alcune proposte fatte con senso di responsabilità, accettabili e migliorabili fino a raggiungere degli apprezzabili risultati preventivi. Non siano lasciate cadere nel vuoto.

O, se si sa far di meglio si parli, si prenda contatto con chi chiede soltanto di essere protetto. Dopo, potrebbe diventare troppo tardi!

G. A.

Con queste note intendiamo esporre agli orafi di Valenza e particolarmente a quanti di loro sono spesso sulle strade d'Italia e trasportano valori, gli aspetti di un problema che peraltro è stato proprio in questi giorni ampiamente dibattuto dagli orafi di Torino.

Il problema di come difendersi dall'aumento della delinquenza e di come prevenire le rapine è purtroppo di scottante attualità.

Lasciamo ai sociologi ed ai criminologi l'indagine sulle cause e pensiamo invece alle possibili soluzioni. Premesso che soluzioni definitive non possono esistere, due sono i presupposti per ben impostare un discorso concreto:

- a) come prevenire;
- b) come difendersi.

Quanto al punto a) — come prevenire — occorre agire sui canali che permettono lo smercio delle merci rubate: diverse sono le vie; esistono purtroppo, evidentemente, molti ricet-

tatori i quali sono in grado di acquistare le merci in perfetta tranquillità, per poi manipolarle o trasformarle, oppure per trattenerle presso di sé per lungo tempo, per poi smerciarle in piccole partite per volta al momento opportuno. Un altro modo che riteniamo possibile per collocare la merce è quello di portarla ai monti di pegno, dove viene trattenuta senza alcun approfondito controllo sulla provenienza, coperta inoltre dal segreto bancario.

Le merci rubate possono anche essere portate all'estero e, dato il loro piccolo ingombro, passare attraverso le dogane abilmente celate.

Noi auspichiamo che le forze dell'ordine possano intensificare il controllo su questi canali, eventualmente istituendo un corpo specializzato e competente, così come è stato fatto per scoprire i furti di opere d'arte o per colpire i trafficanti di droga.

Oltre a quanto sopra esposto, che è di carattere propriamente specifico, urgono maggiori controlli sul traffico illecito delle armi con l'inasprimento delle pene per porto d'armi abusivo, nonché maggiori controlli sul furto delle auto, primo passo per compiere un'azione delittuosa.

Ben sappiamo che l'aumento della delinquenza ha creato per le forze dell'ordine un forte aumento del lavoro, che richiede altresì una maggiore specializzazione.

E' questo un grosso problema che speriamo venga presto affrontato con adeguate riforme di struttura, che non sta a noi indicare. L'altro presupposto è come difendersi.

Gli orafi di Torino sono giunti alla conclusione che è ormai necessario armarsi. L'uso dell'arma per la difesa personale è naturalmente lecito solo in casi estremi, tuttavia è necessario: essi perciò hanno comunemente deciso di addestrarsi all'uso delle armi, ben consci dei pericoli che esse comportano se usate con leggerezza o senza la necessaria preparazione tecnica e psicologica.

A Valenza parecchi sono i commercianti orafi costretti per ragioni di lavoro e trasportare per l'Italia i loro prodotti.

Purtroppo le attenzioni da esse usate per evitare le rapine paiono sempre più insufficienti: inutile ricordare che il delinquente ha il vantaggio della sorpresa e che se imbraccia un'arma le possibilità di evitare una rapina sono pressoché nulle. Nessuno è un eroe e la pelle vale più di ogni altra cosa.

Dobbiamo tuttavia constatare che, specie in questi ultimi mesi, è stato negato a quanti hanno fatto richiesta, il porto di pistola. Il nostro è un lavoro che non comporta l'uso delle armi per la difesa personale, si legge sui fogli che tornano puntualmente al richiedente; e quale lavoro comporta allora l'uso delle armi se non il nostro? Le statistiche non dicono proprio nulla? I quotidiani raccontano forse fandonie?

Noi auspichiamo che gli appositi uffici, accertato che effettivamente il richiedente trasporta abitualmente valori, non abbiano difficoltà a rilasciare il porto di pistola, e che istituiscano inoltre corsi obbligatori per l'addestramento tecnico e psicologico.

A chi inoltre dimostra di trasportare abitualmente valori in automobile, dovrebbe essere concesso di targare la propria auto in una provincia diversa dalla sua, e, al limite, di montare sulla sua auto una trasmittente per essere collegato costantemente con la polizia, così come per i furgoni addetti al trasporto di valori delle banche o altri enti.

Nelle grandi città è un serio problema anche il parcheggio, che costringe i portavalori a percorrere lunghi tratti, per così dire, allo scoperto. Uno speciale permesso potrebbe ovviare a questo inconveniente.

Queste ed altre possono essere le ipotesi per ben impostare un problema che sta diventando vieppiù pregnante, e che va affrontato a viso aperto, vagliando con attenzione tutte le possibili soluzioni.

Franco Cantamessa

# MOSTRE IN ITALIA

## IL CENTRO ORAFO-ARGENTIERO AL CIS DELLA FIERA DI MILANO

Con la indispensabile e preziosa collaborazione dell'Associazione orafa valenzana, la Camera di Commercio di Alessandria ha rinnovato anche quest'anno la prestigiosa presentazione di oltre 60 orafi e gioiellieri nei raffinati locali del CIS che è il centro motore della Fiera di Milano, giunta ormai alla XLIX edizione.

Per gli orafi valenzani trattasi della temporanea proiezione a Milano della « Mostra permanente », allestita fin dal 1959 presso la loro sede e riservata ai compratori stranieri.

La Fiera di Milano, soprattutto attraverso il CIS, mira ad avvicinare con le relazioni di affari, aree lontane non solo geograficamente parlando, ma pure dal punto di vista dei sistemi economici come i paesi socialisti e quelli del terzo mondo dell'Asia, dell'Africa e dell'America del Sud, che rappresentano un enorme mercato potenziale e che stanno infittendo la rete degli scambi economici con l'Europa occidentale e particolarmente con il nostro Paese.

Infatti nel CIS erano quest'anno rappresentate con proprie delegazioni ufficiali ben 72 Nazioni, di cui 16 africane, 6 asiatiche e 22 nord e sud americane.

La presenza orafa alessandrina a Milano ha degnamente rappresentato le 1700 aziende di dimensioni prevalentemente artigiane della nostra Provincia che attraverso l'articolazione dei vari mestieri e specialità (laboratori di oreficeria

o di pietre preziose, incasatori, incisori, cesellatori, smaltatori e organizzazioni commerciali relative) costituiscono il sorprendente caleidoscopio che gravita attorno al gioiello.

Il campionario esposto a Milano era soprattutto l'espressione del lavoro delle 1350 aziende valenzane con i suoi 10.600 addetti.

I visitatori qualificati hanno premiato lo sforzo e la costanza degli organizzatori; infatti si è registrato nella recente edizione della Fiera quasi il doppio delle presenze rispetto ai due anni precedenti.

La gioielleria presentata era un florilegio esauriente della multiforme varietà del gioiello valenzano, da quello di classe insuperabile, destinato ad alti fastigi, a quello più modesto nel prezzo, ma sempre apprezzabile per gusto e lavorazione, che è alla portata di tutte le borse; da quello di foggia classica o tradizionale, a quello ispirato a modelli arcaici o esotici o avveniristici.

Agli orafi facevano degna corona alcuni argentieri e 5 artigiani della Provincia di Alessandria, che realizzano produzioni artistiche o di pregio (ferro battuto, fibbie metalliche per cinture, calzature, borse, pupazzi in stoffa), selezionati dalla Camera di Commercio, per rappresentare settori di artigianato provinciale, particolarmente caratteristici.

N. Ferro

## MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO A FIRENZE

La XXXV Mostra Mercato internazionale dell'Artigianato di Firenze, svoltasi ancora nella vecchia sede del « Parterre » in Piazza Libertà, si presentava quest'anno con qualche innovazione strutturale: anzitutto i padiglioni campionari collettivi erano articolati e suddivisi per regioni, in armonia con la nuova realtà giuridico-amministrativa, che asseconda quella tradizionale, di natura geografica; poi erano stati istituiti alcuni nuovi incentivi, come il « Premio Firenze » per un'opera dell'artigiana-

to artistico » ed il premio « Artigianato sacro ».

La Camera di Commercio di Alessandria, appoggiandosi all'organizzazione dell'Associazione Orafa Valenzana, ha allestito innanzitutto una imponente presentazione della gioielleria ed argenteria, che costituiva — come sempre — una delle attrazioni più suggestive di tutta la mostra: 30 aziende fra le più qualificate di Valenza e della Provincia hanno inviato all'esposizione un vastissimo campionario, atto ad interpretare le più varie scuole



e tendenze, con sorprendente rispondenza ai gusti più disparati e mutevoli, pur trattandosi di oggetti che più di altri sembrano legati a modelli tradizionali. Nell'ampio complesso di vetrine luccicanti era inserito un reparto dedicato agli elaboratori degli allievi dell'Istituto Professionale di Stato « Scuola di oreficeria B. Cellini » di Valenza, che ha ottenuto la medaglia d'oro dell'Ente Mostra proprio per il pregio delle modellazioni e delle esecuzioni esposte.



Nelle fotografie: Una veduta dello Stand della Camera di Commercio di Alessandria alla Mostra dell'Artigianato a Firenze, con i gioielli e le argenterie dei produttori e gli elaborati degli allievi dell'I.P.O Cellini. Due momenti della inaugurazione, durante la quale il Presidente del Consiglio on. Colombo si è soffermato allo Stand. Il Presidente dell'Associazione Orafa Valenzana Cav. di Gran Croce Luigi Illario gli ha illustrato fra l'altro l'opportunità di trasformare la Scuola Cellini in Istituto d'Arte.

Altre due medaglie d'oro con diplomi del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato sono state assegnate ad altrettante ditte orafe espositrici, una rappresentante della tipica oreficeria valenzana di modesto prezzo e di perfetta esecuzione: la Ditta Capra Luciano & C. di Valenza e l'altra, nuova alla produzione ed alle Mostre: la Ditta Soldani di Bianchi Giovanna, una giovane artigiana che trasferisce nei suoi pezzi la sua complessa formazione professionale ed artistica.

Altri 16 artigiani di vari settori: avorio, calzature, ceramiche, fiori lavorati, legno, marmo, metallo (ferro, rame e bronzo) pelletterie, pupazzi in stoffa, strumenti musicali, erano sistemati in apposito stand composto di numerose vetrine, pareti e piani ed inserito nel complesso dei Padiglioni regionali.

L'imponente esposizione dell'Artigianato mondiale,

a cui hanno partecipato 2.870 espositori italiani con quelli di altre 43 nazioni e 4 continenti e felicemente definita dal Sindaco di Firenze « Rassegna del lavoro dell'uomo per l'uomo », era stata inaugurata il 24 aprile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, On. Emilio Colombo, il quale nel suo discorso ha reso omaggio ad un « settore in espansione, in grado di offrire un contributo sempre più rilevante alla dinamica dello sviluppo nazionale »; esso « rappresenta una realtà viva, che reagisce alle tendenze verso il livellamento dei valori individuali, riaffermando le proprie capacità di rischio e la propria genialità costruttiva. In una società in cui affiora la tendenza a comprimere le caratteristiche individuali, l'artigianato rappresenta un sicuro presidio della libertà e dello sviluppo democratico ».

**N. Ferro**



## La Fiera di Milano: È ancora valida per gli orafi la formula di questa mostra?

DI GIORGIO ANDREONE

Dal primo dopoguerra a questa parte, la Fiera di Milano ha rappresentato un momento molto importante nel ciclo annuale degli orafi; momento verso il quale, giustamente, ancora converge l'attenzione e la cura degli operatori nazionali. Ma un quarto di secolo (25 anni sono infatti trascorsi dalla ripresa post-bellica) non può trascorrere senza incidere profondamente il suo solco nel tessuto produttivo e commerciale pazientemente costruito (o talvolta, rattoppato), dalle nostre aziende orafe.

È perciò naturale che si vogliano fare delle verifiche, che ci si domandi se i mutamenti avvenuti nel corso degli anni, anche se singolarmente ritenuti poco percettibili, non siano in complesso tali da richiedere una revisione totale della attuale impostazione. Non si tratta, evidentemente, di fare un processo alla Fiera la quale, così com'è, non è altro che il risultato delle richieste di chi vi partecipa. È piuttosto il caso di guardarsi intorno e, vedendo ciò che v'è di mutato, constatare se non sia il caso di adottare per la partecipazione orafa nazionale alla Fiera un nuovo corso, più aderente alla realtà dei tempi. A questo scopo, nel periodo della manifestazione recentemente conclusasi abbiamo compiuto un certo numero di sondaggi diretti fra i partecipanti valenzani e, al suo termine, abbiamo assistito ad una riunione degli espositori valenzani indetta dal Presidente della

Commissione Organizzata dell'Associazione Orafa Valenzana. In questa riunione sono stati discussi problemi ed argomenti più o meno strettamente connessi al tema: la Fiera di Milano, e, talvolta, si è anche sconfinato in altri campi, ma ciò è, diremmo, fisiologico, data la stretta interdipendenza di molti fattori. Ciò che non è fisiologico, anzi decisamente patologico, è la scarsità del numero dei presenti, nonostante fossero stati invitati tutti gli espositori del nostro centro. I motivi possono essere diversi: dall'assenteismo, al non aver compreso l'importanza del problema in discussione, alla circostanza, forse, che la eccessiva vicinanza della riunione col termine della Fiera non abbia consentito ad alcuni di liberarsi dai precedenti impegni di lavoro. Fatto sta che, nonostante la buona volontà e la qualificazione dei partecipanti, e malgrado l'indubbio interesse di taluni interventi, l'incontro ci ha un tantino deluso, lasciando solo la speranza che altre, successive, riunioni possano far maturare meglio le opinioni e decantare una gamma di tendenze meno confuse sulle quali sia possibile impostare discussioni più costruttive e circostanziate. A nostro avviso, una analisi che appena voglia addentrarsi nel vivo del problema dovrebbe anzitutto esaminare con attenzione e quindi determinare:

a) i risultati dell'ultima Fiera in rapporto alle precedenti;

b) l'evolversi della situazione di fatto in rapporto al potenziale ed al numero di manifestazioni simili, precedenti, contemporanee o seguenti;

c) se le situazioni più o meno insoddisfacenti dipendano dai modi e dai tempi dell'esposizione;

d) i rimedi eventualmente possibili.

Come dicevamo, nulla di tutto questo si è verificato, salvo isolati lodevolissimi tentativi di porre in evidenza l'uno o l'altro punto che, evidentemente, stava più a cuore (od era più chiaro) agli intervenuti. Comprendiamo perfettamente le difficoltà dell'analisi e della successiva sintesi di un problema che presenta — a chi non voglia semplicisticamente liquidarlo — numerosi e sfuggenti aspetti.

Pertanto non intendiamo qui proporre arbitrariamente delle soluzioni, bensì, fedeli al nostro compito di cronisti, isolare e dare un assetto logico e, possibilmente, ordinato, alle molteplici analisi e proposte che sono emerse sia in occasione della riunione testè ricordata, sia nel corso di sondaggi effettuati anteriormente.

### AUMENTO O DIMINUZIONE DEGLI AFFARI?

Seguendo lo schema logico cui abbiamo accennato, cominciamo ad esaminare le risposte avute personalmente e le affermazioni pronunciate nel corso della riunione in relazione ai risultati pratici della Fiera: il

coro è quasi unanime non vi è stato aumento negli affari, ma, piuttosto una diminuzione. È mancato soprattutto l'acquirente americano, ma anche gli altri si sono visti poco. Anche gli ordini sono meno consistenti, o più frazionati. Lo ripetiamo, questa è la voce della maggioranza degli interpellati, ma non della totalità.

Non è il primo anno che raccogliamo questa affermazione in modo diffuso, anzi potremmo dire che è ormai una regola sentir dire che si è fatto poco in Fiera. Tuttavia poiché ci muoviamo, su un campo soggettivo, senza controllabili dati di fatto occorre essere molto cauti, sia nell'ottimismo che nel pessimismo.

Dividiamo intanto il volume degli affari in due parti: quella dovuta al mercato interno e quella dovuta ai mercati esteri. Gli operatori del mercato nazionale che riservano al periodo Fiera l'occasione di una visita e di acquisti sono ormai pochi e ben individuabili (come categorie). Assiduamente serviti, come sono, dai viaggiatori che percorrono le più remote plaghe d'Italia non hanno alcuna convenienza ad affrontare il viaggio e la perdita di tempo. Se vengono in Fiera sono alla ricerca di qualcosa di « nuovissimo » oppure se intendono comprare da « grossisti » cercano di individuare il buon affare facendo leva su vere o presunte quantità da acquistare od, infine, fanno parte della esigua schiera dei clienti « fede-

lissimi » che però fanno incontri d'amicizia più che di affari. E' quindi evidente che chi si riferisce al mercato interno ha ragione da vendere quando dice che « si è fatto poco ». Qualche eccezione ci può essere però: c'è chi ha diramato inviti ai negozi, che ha preparato il terreno ed è riuscito a destare l'interesse del compratore interno. Ma, come dice il proverbio, una rondine non fa primavera.

#### QUANTE MOSTRE SI FANNO IN UN ANNO?

Per il mercato estero il discorso prende una diversa piega, assai più complessa. L'aver fatto poco, individualmente, non impedisce che si sia fatto di più collettivamente. Un tasto che ripetutamente abbiamo udito battere è quello del sempre maggior numero degli espositori: anche se la « torta » globalmente fosse aumentata, le fette vanno facendosi sempre più piccole. Riteniamo però che quest'anno la « torta » complessiva sia diminuita. Infatti, e qui basta guardarsi attorno, la Fiera di Milano non è più l'unica occasione di acquisto per i compratori esteri che programmano il loro lavoro con molti mesi di anticipo: alla fine di gennaio c'è a Vicenza, in edizione invernale, a Febbraio quest'anno c'è stata in America la Mostra all'Hilton, e chi ha già concluso il suo programma difficilmente si scomoda per venire a vedere più o meno le stesse collezioni un mese dopo. Tanto più, che il calendario delle manifestazioni fie-

ristiche non finisce qui: non è ancora finita quella di Milano che già comincia la Mostra dell'Artigianato a Firenze, poi ci sono le Mostre all'estero organizzate dall'I.C.E., a luglio c'è la Il Italian Jewelry Show, a settembre l'edizione autunnale di Vicenza, quando non ci sia, come anni addietro il Salone Lombardo dell'Oreficeria e Argenteria negli stessi locali della Fiera di Milano.

E' anche troppo chiaro che il meccanismo delle mostre sta diventando molto, troppo serrato. Ciascuna ha delle ragioni molto valide da proporre: vuoi la scelta dei tempi, vuoi il luogo (leggi la comodità dell'acquirente o del venditore), vuoi la risonanza ed il potere d'attrazione della mostra.

Il produttore pensa che se non è presente a questa, o a quella, od a quell'altra, perderà una parte delle vendite e, con il ritmo attuale del lavoro, non può e non deve permetterselo; e quindi partecipa: forse farà poco, ma partecipa. Lo deve. Tanti pochi fanno un molto, è vero, ma le spese aumentano in proporzione maggiore agli incrementi di vendita. E la resa di ogni singola mostra diventa sempre meno soddisfacente. Nel complesso dell'annata, riteniamo, il produttore o commerciante più attivo o disposto a spendere di più e ad impegnarsi di più (e, di riflesso, i laboratori che gli gravitano intorno) ottiene dei risultati concreti, produce e vende più dell'anno precedente (le statistiche generali dell'esportazione lo dimostrano) ma

a quale prezzo ottiene questo modesto incremento? E, molto spesso, lo ottiene a spese della diminuzione d'affari di qualcun altro.

#### E' COLPA DELLA MODA?

Alla riunione, si è anche parlato di moda. Secondo il parere di alcuni le minori vendite od il minor numero dei visitatori sono da imputarsi all'attuale disorientamento stilistico, alle mutevolezze della moda, all'incertezza della linea produttiva da seguire, alla tendenza odierna verso il gioiello da poco prezzo quando non addirittura d'argento o di metallo vile. Alcuni hanno parlato della moda come di un evento capriccioso, da subire, che sfugge ad ogni controllo. Altri hanno posto in evidenza come sia possibile, dedicando tempo ed impegno notevole, seguirla, anzi prevenirla. Altri hanno parlato di imporla.

Ognuno ha portato il sostegno di argomentazioni e delle proprie esperienze personali. Alcuni hanno fatto rilevare come le vendite maggiori siano state effettuate da produttori con le idee chiare, moderni, ma non eccessivi come tendenze. Altri hanno dimostrato come la clientela di certi paesi chieda ancora con insistenza oggetti che talune aziende consideravano come sorpassati. Altri ancora hanno sostenuto che questo disorientamento della moda non è causa, ma effetto dello scarso volume di affari. Quando si vende bene il prodotto, è stato detto, non è necessario cambiarlo. Si prova a cambiarlo quando

il prodotto non trova più mercato.

C'è chi ha lamentato povertà di idee e chi, a parer nostro con ragione ha affermato che non sono mai apparse in Fiera tante novità come quest'anno.

Anche su questo argomento, come si vede, disparità di vedute sulle cause e, di conseguenza, disparità di vedute sui rimedi.

#### E' ANCORA LA MOSTRA GIUSTA ALL'EPOCA ADATTA?

Ad una simile domanda ha già risposto, in un certo senso l'illustrazione del grande numero di mostre, precedenti e seguenti, in Italia ed all'estero, che sono state varate in questi anni. Tuttavia è il caso di ampliare un pochino il discorso, anche perchè il nocciolo della questione è tutto qui: espresso in termini crudi si tratta di chiedersi se convenga ancora agli espositori partecipare alla Fiera di Milano, e, ancor più precisamente, se convenga tralasciarla del tutto o chiedere agli organizzatori di fare una mostra autonoma, magari in un'epoca diversa, ma svincolata dalla grande manifestazione di aprile che, ospitando tutti i settori merceologici, frastorna (forse) e distrae troppo l'attenzione dal vero esito della manifestazione settoriale.

Vero è, comunque, che quando si citano i visitatori della Fiera, il numero non ha alcun significato per nessuno dei settori merceologici presenti. Dice del successo (o meno) in linea generale, ma non chiarisce

l'andamento di un singolo padiglione.

Su questo punto vi è stata una relativa unanimità, ma è chiaro che si tratta di cose già risapute e messe in atto, come qualcuno ha fatto giustamente osservare. Infatti gli organizzatori della Fiera hanno già da anni programmato mostre settoriali, dal giocattolo alla macchina utensile, alle macchine grafiche, per fare solo qualche esempio, in accordo con gli esponenti di questo o quel settore.

A questo proposito un intervento ha sottolineato come una iniziativa di questo genere dipenda soprattutto dagli espositori: gli organizzatori non chiedono di meglio, in questo caso, che di accontentare gli interessati. L'espansione, verificatasi in questi ultimi anni, del padiglione orafa argentiero ne ha fatto un elemento di grande importanza per la Fiera e, di conseguenza, è logico che chi espone possa chiedere ed ottenere una certa politica espositiva piuttosto che un'altra.

Ma, e questo ci sembra il punto, quale linea di condotta chiedere? Fin'ora ciò non è stato chiarito.

Un'affermazione categorica abbiamo invece udito da qualche espositore presente: è stata affermata chiaramente l'intenzione di continuare ad esporre in Fiera ad Aprile, magari aderendo anche ad altre, diverse, iniziative. Il che ci riconduce al tema della proliferazione delle mostre.

Sono stati fatti dei paragoni e dei controlli fra l'esito avuto al padiglione 27

ed il Centro Internazionale Scambi. In entrambi i casi, tenendo nel debito conto le diverse finalità (individuali e collettive), si sono accertati esiti del tutto concordi.

E' saltata poi fuori la considerazione (non nuova, ma piuttosto ricorrente, anche perchè fondata su incontrovertibili dati di fatto) che, in fondo, non si vede perchè il valenzano debba sempre, come suol dirsi, giocare fuori casa. Infatti il numero delle aziende orafe valenzane che partecipano a mostre nazionali ed estere è sempre imponente e molto spesso è nettamente superiore a quello di altri centri.

Di conseguenza, si è detto, perchè non fare una mostra a Valenza e propagandarla convenientemente? L'idea ha trovato numerosi consensi e meriterebbe un approfondito discorso, ma, per non allontanarsi troppo dal tema originale del dibattito tralascieremo questo argomento. Ci limitiamo a chiederci: una Mostra Valenzana, con annessi e connessi, risolve il problema che ha causato la riunione?

#### CONCLUSIONI

Come si vede dal nostro resoconto, che pure ha tentato di semplificare le tesi emerse dal dibattito delle opinioni, l'incontro può definirsi soltanto un primo approccio durante il quale sono affiorati un po' tumultuosamente le preoccupazioni che assillano più o meno consciamente gli orafi, e non soltanto quelli valenzani. Si sarebbe tirato in ballo persino l'I.V.A. se si fosse potuta agganciare

in qualche modo alla Fiera di Milano!

Il settore dell'oreficeria sta attraversando un momento pesante, di dimensionamento, di assestamento e molti, troppi problemi si affacciano alla ribalta con l'esigenza di essere risolti. Si avverte la necessità di impostarli in modo organico e coordinato; tuttavia non è nemmeno pensabile di portarli contemporaneamente tutti a soluzione. Nel corso della riunione, forse proprio per la passione e l'interesse mostrato dai partecipanti, il discorso si è allargato troppo. E' invece necessario isolare maggiormente dei fatti concreti, stabilire dei dati di raffronto, studiare cosa si può fare per dare maggior risalto alla partecipazione degli orafi alla Fiera. Non abbiamo la pretesa di suggerire soluzioni, ma sovente anche modeste idee, se applicate con tempestività e costanza possono dare i loro frutti.

Ci domandiamo: è stata fatta qualche manifestazione promozionale negli ambienti che la Fiera di Milano mette a disposizione? Si sono invitati clienti abituali e potenziali a visitare le aziende in Fiera? E' possibile avere all'interno del padiglione un organismo generale di controllo che dica agli orafi quanti sono

stati gli operatori veramente interessati che hanno visitato gli stands?

Un invito diramato per tempo, una serie di comunicati sulla novità che saranno presenti in Fiera, meglio se corredate da fotografie, quando non addirittura un piccolo catalogo degli orafi; una mostra di disegnatori con le nuove tendenze dell'anno; una sfilata di modelli; una saletta di « reception » e di informazioni per il cliente nella quale sia possibile raccogliere anche dati statistici sull'affluenza. Un distintivo speciale per i clienti passati attraverso il bureau che serva ad identificarli senza perdite di tempo e ad accoglierli con la sollecitudine cui hanno diritto; uno sportello bancario nel padiglione per semplificare le operazioni finanziarie; un percorso che obblighi i visitatori a vedere tutti gli stands; ecco, alla rinfusa, una serie di piccole cose che potrebbero invogliare e convogliare l'acquirente, ed al contempo fornire gli operatori di alcuni dati certi sull'esito della partecipazione alla Fiera.

Il discorso è stato iniziato per tempo: manca poco meno di un anno alla prossima Fiera. Ci auguriamo che prima del prossimo aprile si riesca a concluderlo. **Giorgio Andreone**

## ■ I NOSTRI LUTTI ■

All'Associato Rag. Carlo Cerutti ed alla sua Famiglia, l'Associazione Orafa Valenzana esprime i sensi del più profondo cordoglio per la dolorosa perdita del Padre

### RAG. ANTONIO CERUTTI

commerciante di pietre preziose e per molti anni fedele iscritto al nostro sodalizio..

# L' OREFICERIA BARBARICA

## ALCUNI ESEMPI DI OREFICERIA BARBARICA

Le civiltà nordiche (Anglosassoni e Scandinave) caratterizzarono la loro oreficeria con una ricca ornamentazione « zoomorfa » derivante dall'arte delle steppe con la migrazione degli Unni. Bellissimo esempio di questo tipo di oreficeria è la collana del IV secolo originaria di Alleberg ed ora allo Statens Historiska Museum di Stoccolma nella quale « minute concrezioni di animali, di uomini, di maschere umane si collegano in un fitto e vibrante brulichio, in un discorso del tutto autonomo rispetto al modo di vedere prettamente classico cui concorrono la filigrana e la stessa articolata lavorazione dei rigonfiamenti a rochetto costituenti i tre cerchi che formano questa collana ».

Anche il medaglione nordico-germanico del VI secolo raffigura animali rapaci e quadrupedi abbinati a figure umane in un magnifico aspetto astrattizzante.

I soggetti iconografici di fibule, di borchie e del citato medaglione ci mostrano l'influenza delle monete romane, ma sono rappresentati in un linguaggio artistico dalla enigmatica decorazione.

Negli oggetti di oreficeria scandinava, poi, la tecnica della filigrana raggiunse per la sua perfezione un ottimo livello tecnico.

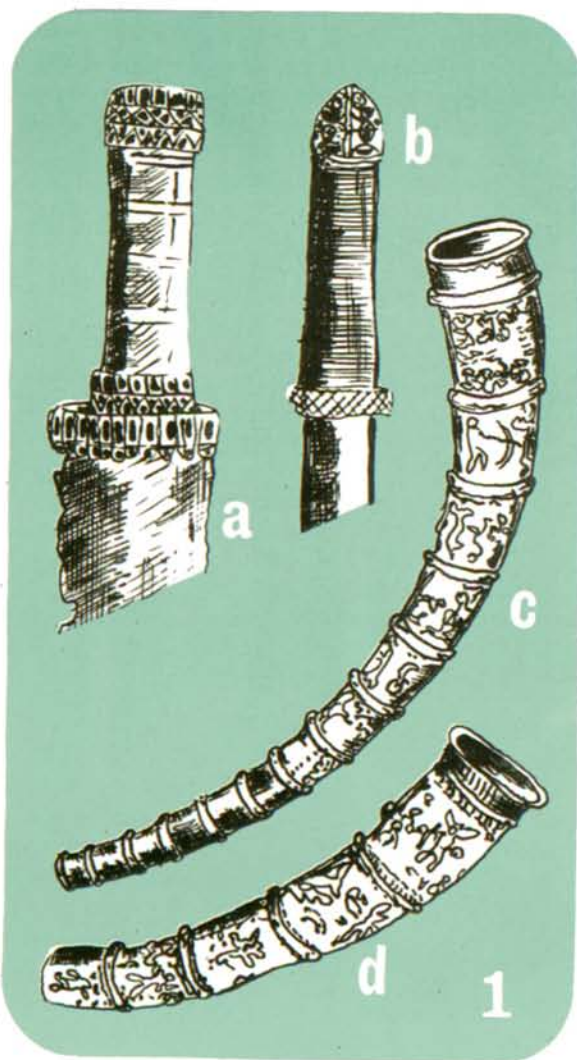


Fig. 1 - a) b) - Impugnature d'oro di spade del V secolo.  
c) d) - Corni d'oro di artigianato germanico con incisioni e figurine stilizzate.

La filigrana ebbe  
 abbondante impiego per arricchire  
 sempre di più la decorazione del  
 gioiello. Anche lo sbalzo, il  
 cesello, la fusione, il traforo e la  
 saldatura dimostrano la bravura  
 raggiunta dagli artigiani orafi  
 barbari. L'uso dei bucrani e dei  
 vasetti a pendagli nell'oreficeria  
 germanica, proveniva dall'arte  
 classica e romana, mentre gli orafi  
 anglosassoni impiegavano  
 abbondantemente per i loro  
 preziosi: « conglomerati di animali  
 dai lunghissimi corpi nastroforni  
 intrecciati fantasticamente in  
 fregio ». Un'altra caratteristica  
 dell'arte orafa anglosassone è la  
 ricchezza delle incorniciature a  
 reticolo che, unita agli effetti  
 coloristici dei vetri « millefiori » e  
 dei rossi « almandini » crea una  
 fantastica policromia.

Nell'oreficeria barbarica, anzi, la  
 policromia è l'elemento dominante;  
 infatti il gioiello, ricco di paste  
 vitree, smalti e pietre preziose in  
 modo da essere interamente  
 coperto, rassomiglia ad una piccola  
 vetrata dove i tramezzi di piombo  
 sono sostituiti dai fili di oro.  
 Esempi bellissimi di tali oggetti  
 furono trovati nella tomba reale  
 di Sutton Hoo, ricca di oggetti  
 crisoelefantini (composti cioè di  
 avorio e di oro) e con moltissime  
 stilizzazioni di forme di animali in  
 lotta.

Nel 1939 mentre si lavorava per  
 costruire il Museo di Ipswich sul  
 lato destro del fiume Deden in  
 Inghilterra, apparvero in uno scavo  
 i resti di una nave funeraria che  
 poté essere definita come lo  
 scrigno di un favoloso tesoro. La  
 ricchezza policroma in alcuni dei  
 gioielli che vi furono ritrovati  
 dimostra ampiamente la preferenza  
 per gli smalti degli orafi  
 anglosassoni.

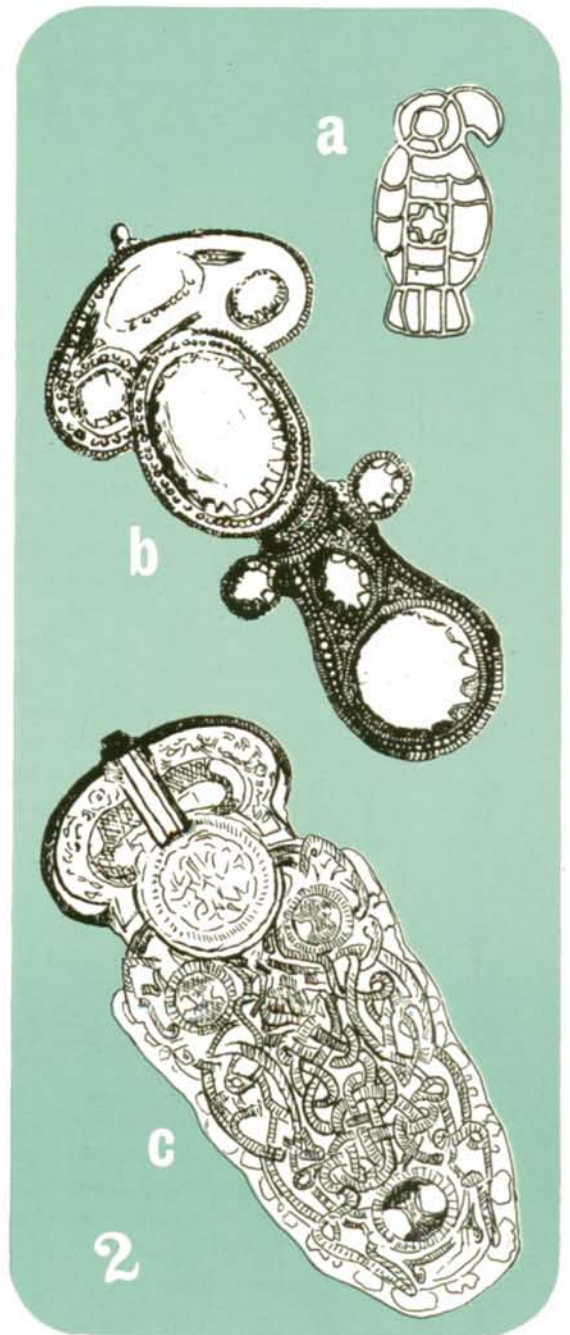


Fig. 2 - a) Fibula zoomorfa - Cividale, Museo Archeologico.  
 b) Fibula in oro e pietre - Nationalmuseet - Copenhagen.  
 c) Fibula d'oro anglosassone del VII secolo con intreccio zoomorfo.

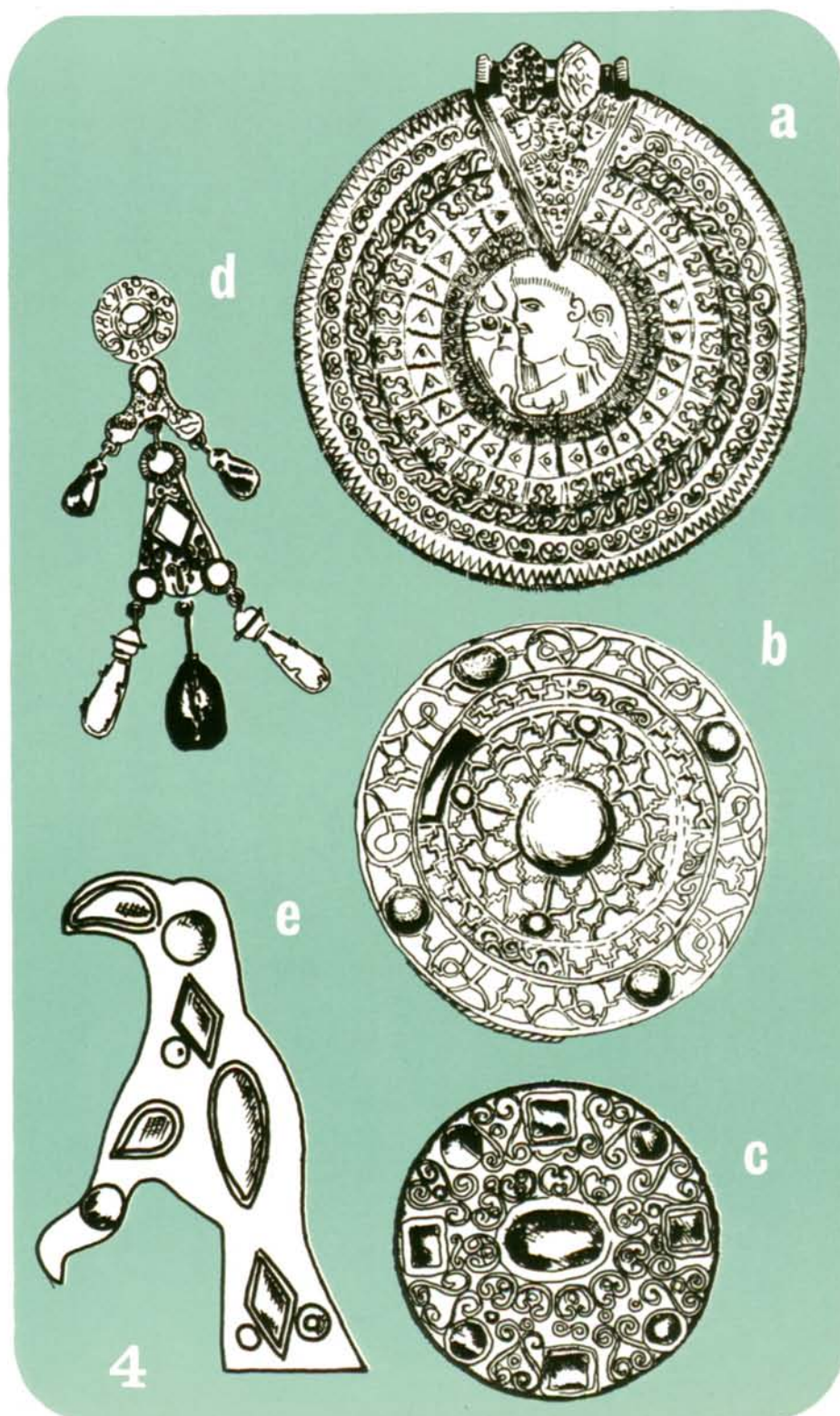




Fra questi splendidi preziosi citiamo una borsa in avorio con placche d'oro e smalti cloisonné; una splendida fibbia da spalla, formata da due superfici curve smaltate a motivi geometrici simili ad una scacchiera; una fibula con decorazione a nastro zoomorfa, animata da movimenti di ombre capaci di rendere egregiamente l'idea della « fluida espressività barbarica, della stilizzazione astrattizzante e anorganica che, in definitiva, è la maggiore caratteristica di quell'arte ». Degna di ricordo è anche una bellissima fibula costituita da tre semisfere ricoperte da filigrana, decorate con gusto finissimo e lavorate con la tecnica del niello. Il tesoro di Sutton Hoo conteneva anche 37 monete d'oro che si conservano attualmente, insieme agli altri gioielli rinvenuti, al British Museum di Londra. La fibula era l'oggetto forse più diffuso e se ne trovarono di diverse forme: le misure variavano da quelle cortissime fino a quelle lunghe 35 centimetri. Le forme si differenziavano per l'originalità dei motivi oppure per la perizia dell'elaborazione tecnica, e infine, per riferimento a soggetti « antropomorfi o zoomorfi ».

Fig. 3 - a) Coperchio di borsa - Arte irlandese. Londra British Museum.  
 b) Sigillo in zaffiro di Alarico re dei Visigoti.  
 c) Temporale a forma di riccio - Colonia Romisch Germanisches Museum.  
 d) Fibbia da Tressan (Museo Saint Germain-en-Laye).  
 e) Gioiello borgognone con elementi floreali stilizzati sbalzati.

Si fabbricarono fibule circolari; a forma di S cariche di smalti; a forma di uccello; a scudo; con il ponte; ad arco e molti altri tipi. Un campione il cui aspetto fu diffusissimo e caratteristico delle forme di espressione barbarica è rappresentato dalla fibula di Gummersmark, nel Nationalmuseum di Copenaghen. E' forse l'esemplare più significativo dell'originale modo di espressione capace di ricavare in una superficie una forma funzionale insieme ad una figura « tradizionale ». Essa rappresenta principalmente una sagoma a forma di anfora con due anse e volute terminanti in due teste di cavallo, che domina il piede della fibula. La bocca dell'anfora, a forma di criniera, mette in evidenza alcuni scomparti ricchi di angoli da cui nascono forme ben modellate dal significato enigmatico. Figure fantastiche zoomorfe decorano la linea perimetrale dell'anfora mentre la testa rettangolare della fibula è cinta da merli triangolari con dischi e semisfere, animali e teste umane interpretate soggettivamente con una sfrenata libertà. Altri esemplari poi testimoniano una perfetta elaborazione tecnica dove il cesello, lo stampo, lo sbalzo e la fusione « dimostrano un preciso indirizzo stilistico ed un rigore estetico di alto livello ». La linea compositiva energica, spezzata, scattante, curva, cromatica oppure dinamica; la ricchezza della ornamentazione vegetale, umana ed animale e la perizia dell'intreccio del tipo tessuto « indicano da parte degli artefici interessi molto vasti, ispirazione generalizzata, una espressione astratta o rielaborata dalla fantasia e molto raramente aderente alla natura ».





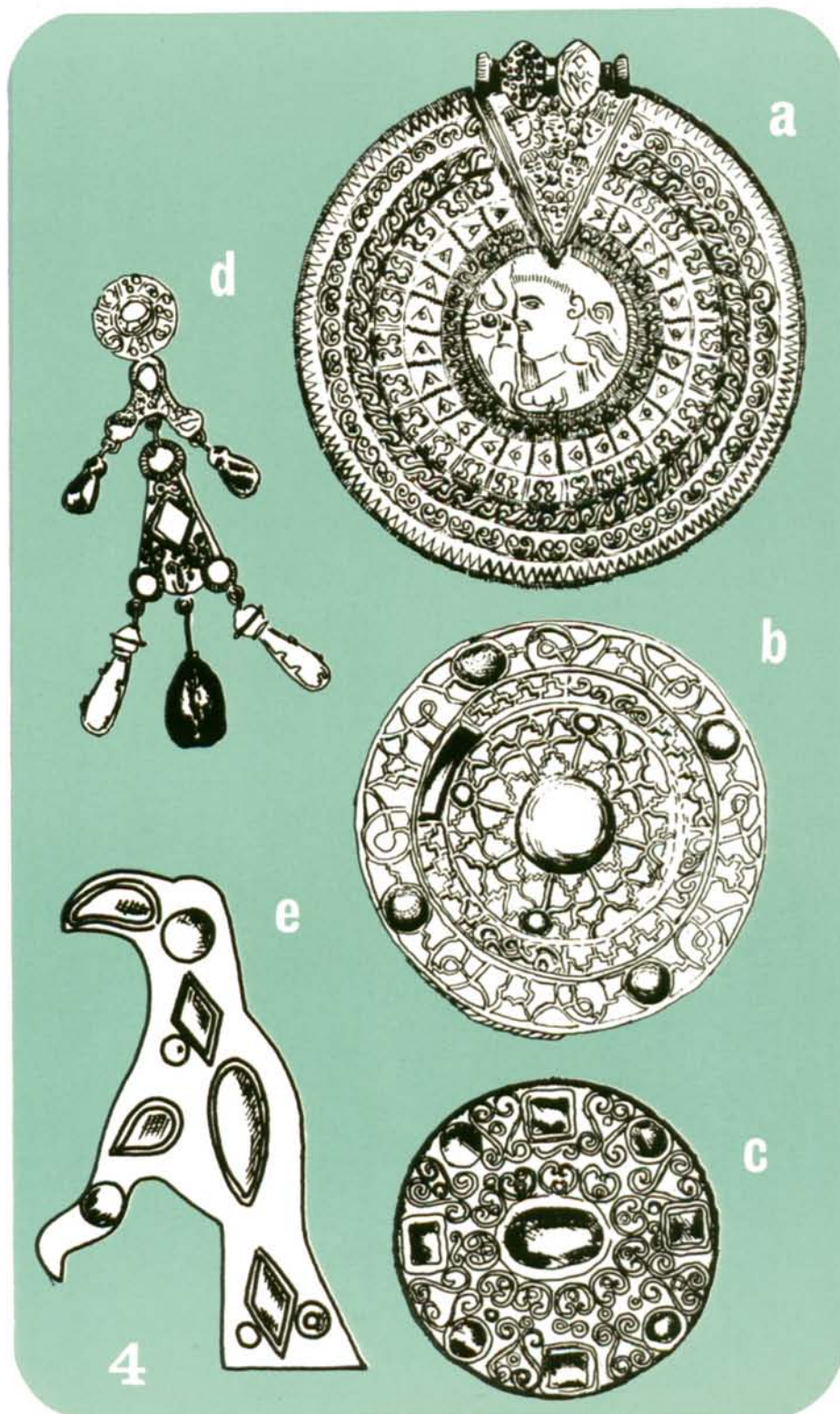
Fra questi splendidi preziosi citiamo una borsa in avorio con placche d'oro e smalti cloisonné; una splendida fibbia da spalla, formata da due superfici curve smaltate a motivi geometrici simili ad una scacchiera; una fibula con decorazione a nastro zoomorfa, animata da movimenti di ombre capaci di rendere egregiamente l'idea della « fluida espressività barbarica, della stilizzazione astrattizzante e anorganica che, in definitiva, è la maggiore caratteristica di quell'arte ». Degna di ricordo è anche una bellissima fibula costituita da tre semisfere ricoperte da filigrana, decorate con gusto finissimo e lavorate con la tecnica del niello. Il tesoro di Sutton Hoo conteneva anche 37 monete d'oro che si conservano attualmente, insieme agli altri gioielli rinvenuti, al British Museum di Londra. La fibula era l'oggetto forse più diffuso e se ne trovarono di diverse forme: le misure variavano da quelle cortissime fino a quelle lunghe 35 centimetri. Le forme si differenziavano per l'originalità dei motivi oppure per la perizia dell'elaborazione tecnica, e infine, per riferimento a soggetti « antropomorfi o zoomorfi ».

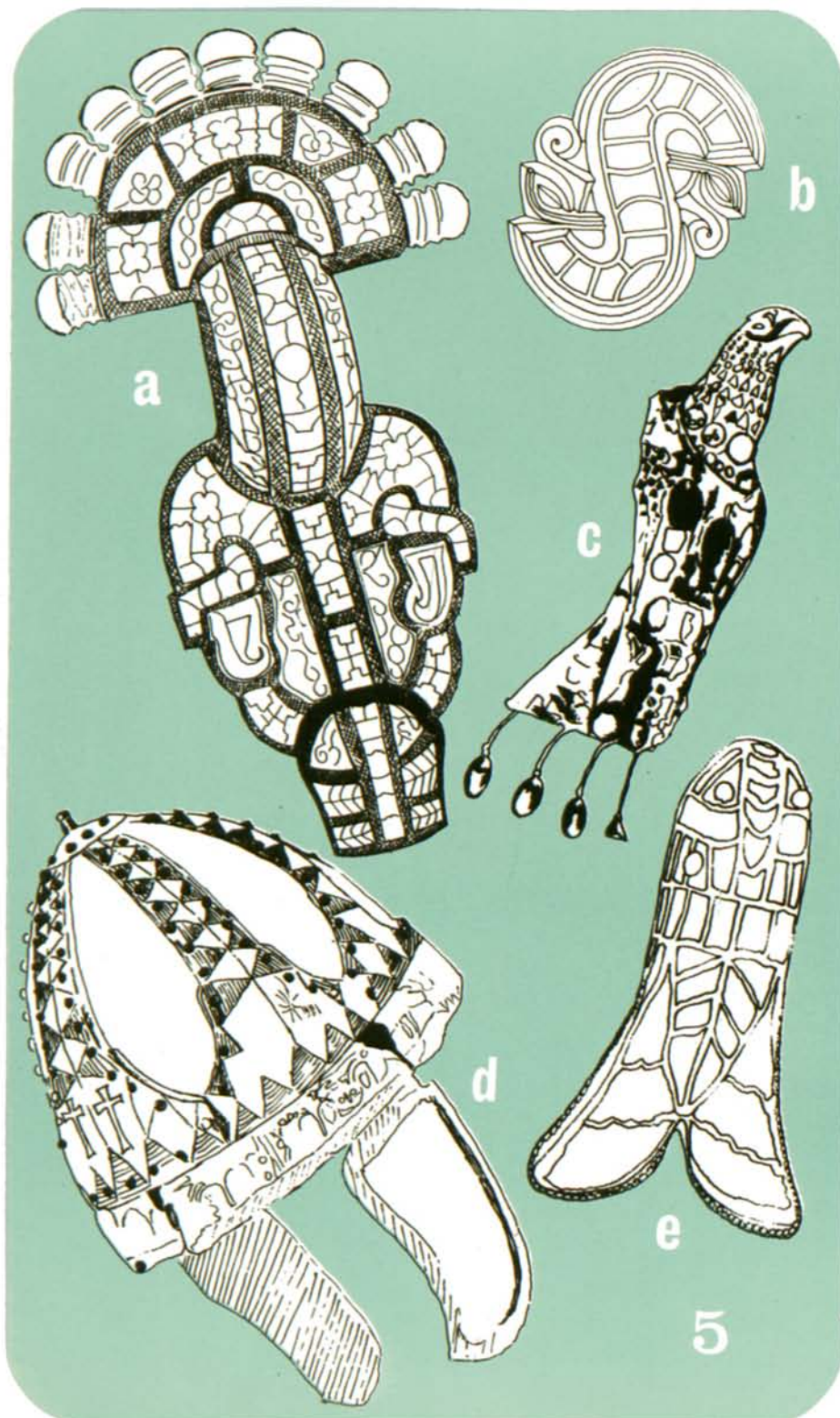
Fig. 3 - a) Coperchio di borsa - Arte irlandese. Londra British Museum.  
b) Sigillo in zaffiro di Alarico re dei Visigoti.

c) Temporale a forma di riccio - Colonia - Romisch Germanisches Museum.  
d) Fibbia da Tressan (Museo Saint Germain-en-Laye).

e) Gioiello borgognone con elementi floreali stilizzati sbalzati.

Si fabbricarono fibule circolari; a forma di S cariche di smalti; a forma di uccello; a scudo, con il ponte; ad arco e molti altri tipi. Un campione il cui aspetto fu diffusissimo e caratteristico delle forme di espressione barbarica è rappresentato dalla fibula di Gummersmark, nel Nationalmuseum di Copenaghen. E' forse l'esemplare più significativo dell'originale modo di espressione capace di ricavare in una superficie una forma funzionale insieme ad una figura « tradizionale ». Essa rappresenta principalmente una sagoma a forma di anfora con due anse e volute terminanti in due teste di cavallo, che domina il piede della fibula. La bocca dell'anfora, a forma di criniera, mette in evidenza alcuni scomparti ricchi di angoli da cui nascono forme ben modellate dal significato enigmatico. Figure fantastiche zoomorfe decorano la linea perimetrale dell'anfora mentre la testa rettangolare della fibula è cinta da merli triangolari con dischi e semisfere, animali e teste umane interpretate soggettivamente con una sfrenata libertà. Altri esemplari poi testimoniano una perfetta elaborazione tecnica dove il cesello, lo stampo, lo sbalzo e la fusione « dimostrano un preciso indirizzo stilistico ed un rigore estetico di alto livello ». La linea compositiva energica, spezzata, scattante, curva, cromatica oppure dinamica; la ricchezza della ornamentazione vegetale, umana ed animale e la perizia dell'intreccio del tipo tessuto « indicano da parte degli artefici interessi molto vasti, ispirazione generalizzata, una espressione astratta o rielaborata dalla fantasia e molto raramente aderente alla natura ».





Le fibule a forma di uccello, scoperte nel 1837 nel « Tesoro di Petroasa » in Romania, sono forse tra gli esemplari più spettacolari e più significativi di tutta l'oreficeria barbarica. Una delle tante fibule, a forma d'aquila, presenta un gioco policromo molto interessante: inoltre « la parte anteriore del volatile è sezionata longitudinalmente in modo da poter essere adattata alla curva della spalla; il collo e la testa invece si ergono a tutto tondo. Tutto il corpo della bestia è cosparso di costoni, sia ad alveoli che riportati; la maggior parte capaci di accogliere pietre preziose di grandi dimensioni. Dal limite inferiore dell'uccello, pendono quattro fili d'oro, alla estremità dei quali sono attaccati ovoidi di quarzo ».

L'orafo barbarico pur ispirandosi ai concetti stilistici ed estetici dell'arte orientale, bizantina, celtica e romana, nei suoi capolavori in miniatura fa prevalere il concetto della astrazione formale, dove tutto può sembrare distorto, violento, esasperato, e dove l'insieme di forme e di linee suscitano una vibrante emozione.

Fig. 4 - a) Medaglione d'oro - Stoccolma - Statens Historiska Museum.

b) Fibula d'oro in filigrana ornata da pietre preziose - Roma - Museo dell'Alto Medioevo.

c) Fibula a disco d'oro con pietre preziose - VII secolo - Museo dell'Alto Medioevo - Roma.

d) Orecchino in pietre preziose ed oro VII secolo proveniente da Castel Troiano - Museo Nazionale - Roma.

e) Cornacchia gemmata.

Fig. 5 - a) Fibula in oro, argento e smalti - VII secolo - Monaco Nationalmuseum.

b) Fibula ad S con smalti bellissimi - Cividale, Museo Archeologico.

c) Fibula a forma di uccello dal tesoro di Petroasa VI secolo (Museo Nazionale di Bucarest).

d) Elmo a figura di arte merovingia.

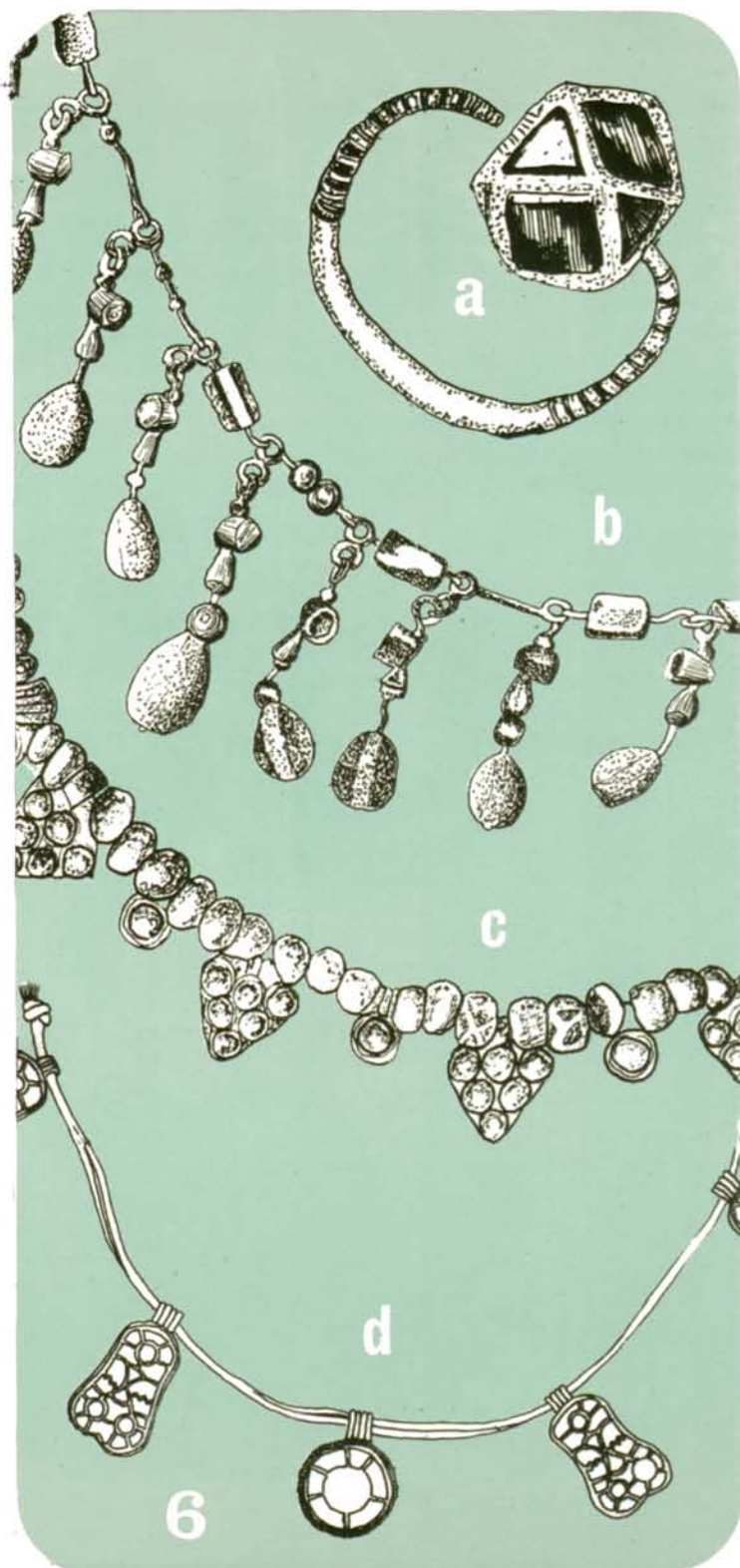
e) Fibula a forma di ape proveniente da Cesena.

Nel tesoro di Petroasa fu ritrovata anche una bellissima collana rigida a sezione piatta, con una superficie interamente traforata da alveoli di forma diversa simile alla foglia d'edera e a strani motivi geometrici ornamentali. Le collane più frequenti erano simili ai « torques », composte cioè da un cerchio a tubo unito da una chiusura posteriore. Vi erano anche collane a catenina con medaglioni; altre a catena con pendenti di svariate forme e, infine, il tipo rigido.

Uno dei primi orecchini trovati a Castel Trosino, ci mostra un esempio di derivazione dalla forma degli orecchini romani.

Questo orecchino è composto da un disco decorato da una perla ed è decorato con un filo godronato, a cui è agganciata una piastra triangolare ornata di tre semisfere con due pendenti a forma di goccia d'oro. La parte centrale dell'orecchino è occupata da un'altra piastra triangolare, ricca di filigrana e di pietre preziose; dalla base pendono due gocce d'oro ed una di ambra.

Altri orecchini rinvenuti hanno diverse forme; ricordiamo fra i tanti il tipo a forma sferica, che mostra, a traforo, un complesso disegno; quello a dischi concentrici con pendenti. In questi esempi è facilmente rilevabile l'alta capacità tecnica necessaria per eseguire le decorazioni a filigrana in cui si nota un gran numero di anellini posti senza un preciso ordine; oppure di volute rassomiglianti ai punti interrogativi, disposte in posizione divergente; od infine di cordoncini intrecciati e di fili godronati formati da piccolissime sfere.



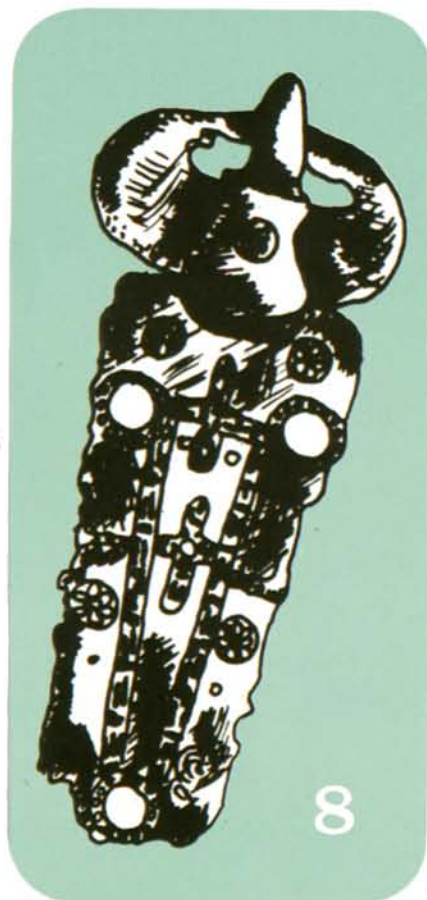
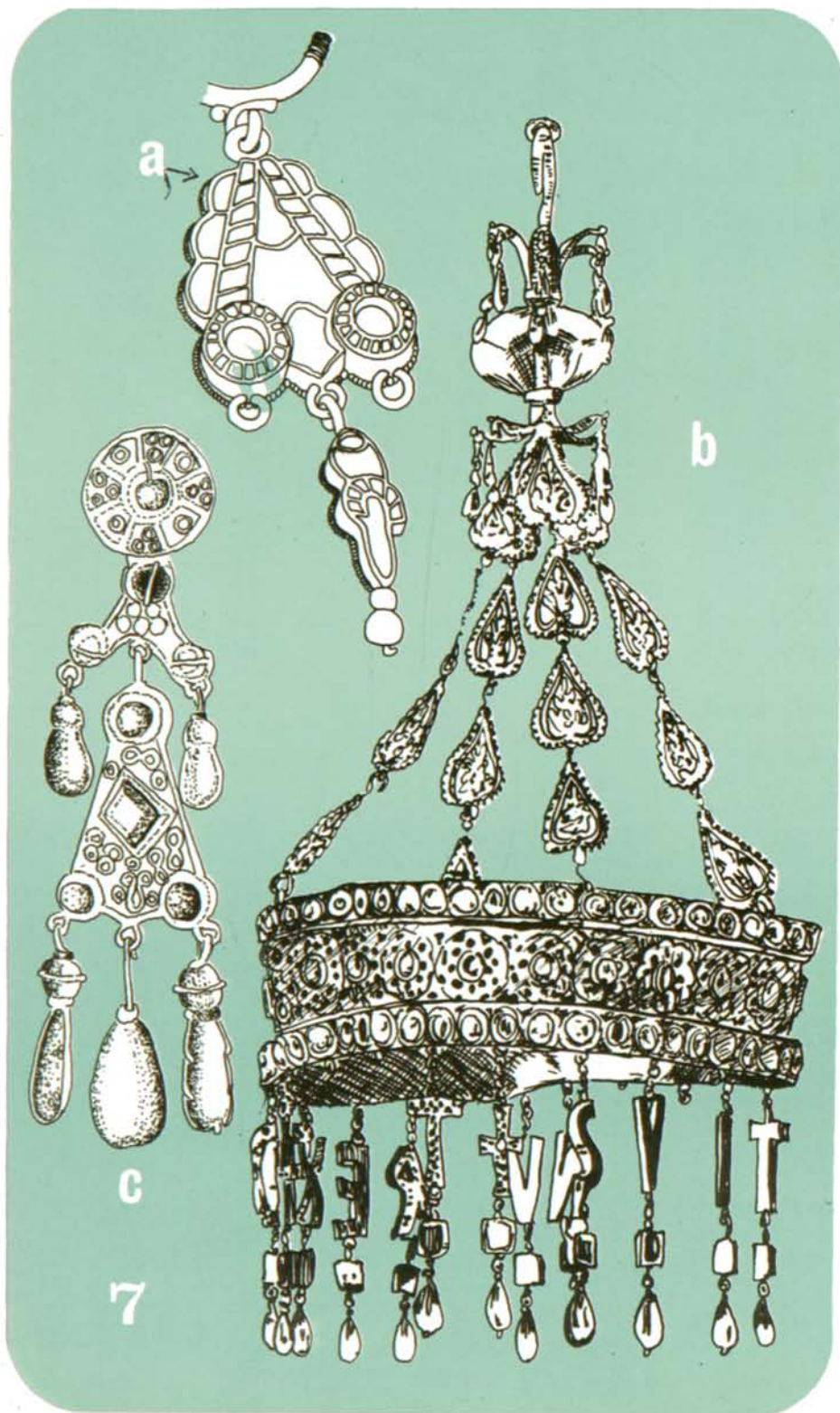


Fig. 6 - a) Anello d'oro con castone a forma di esaedro (Museo Civico di Reggio Emilia).

b) c) Due collane del Musée del Stat. Germain-en-Laye.

d) Collana a pendaglietti con lamelle, paste vitree e pietre. Museo Archeologico di Cividale.

Fig. 7 - a) Orecchino con forme geometrizzanti - Norimberga - Germanisches Nationalmuseum.

b) Corona visigota del re Swinthila.

c) Orecchino d'oro con filigrana e pietre preziose.

Fig. 8 - Boucle Borgonona.

Anche l'anello fu uno dei gioielli barbarici che, stilisticamente, si accostò moltissimo al tipo orientale-romano; un anello custodito al Museo Civico di Reggio Emilia presenta una ricchezza policroma molto simile agli oggetti della tomba di Sutton-Hoo. Infatti è costituito da un cerchio sottilissimo dal taglio cilindrico che si inserisce nei lati di una fibula poligonale a sei facce ricche di pietre preziose. Concludendo, possiamo dire che i lavori di oreficeria rappresentano una delle più importanti e nobili testimonianze delle civiltà barbariche. I caratteri che la contraddistinguono gettano una luce del tutto diversa sulla natura di questi popoli, che furono prevalentemente feroci guerrieri, ma ai quali però lo splendore ed il fascino dell'oro e delle gemme seppe suggerire visioni d'arte che sconfinano nel regno della fantasia più pura ed irreal.

Luigi Pezzella

#### BIBLIOGRAFIA

- 1) Storia dell'Uomo - Bonacina e Natta - Editore Vallardi.
- 2) Il cammino della storia - Edizioni Principato.
- 3) Il regno dell'uomo - Pugliese - Ediz. Lattes.
- 4) L'Oreficeria Medioevale - Isa Belli Barsali - Ediz. F.lli Fabbri.
- 5) Les Styles de l'Ornement - A. Spletz - Ed. Hoepli.
- 6) Storia delle arti minori - Brighenti Ediz. Paravia.
- 7) Storia delle arti decorative e del lavoro artigiano - A. Cirillo Mastrocinque - Ediz. SEI.
- 8) Il gioiello nei secoli - G. Gregoriotti Ediz. Mondadori.
- 9) Disegni di A. Locardi e L. Pezzella.

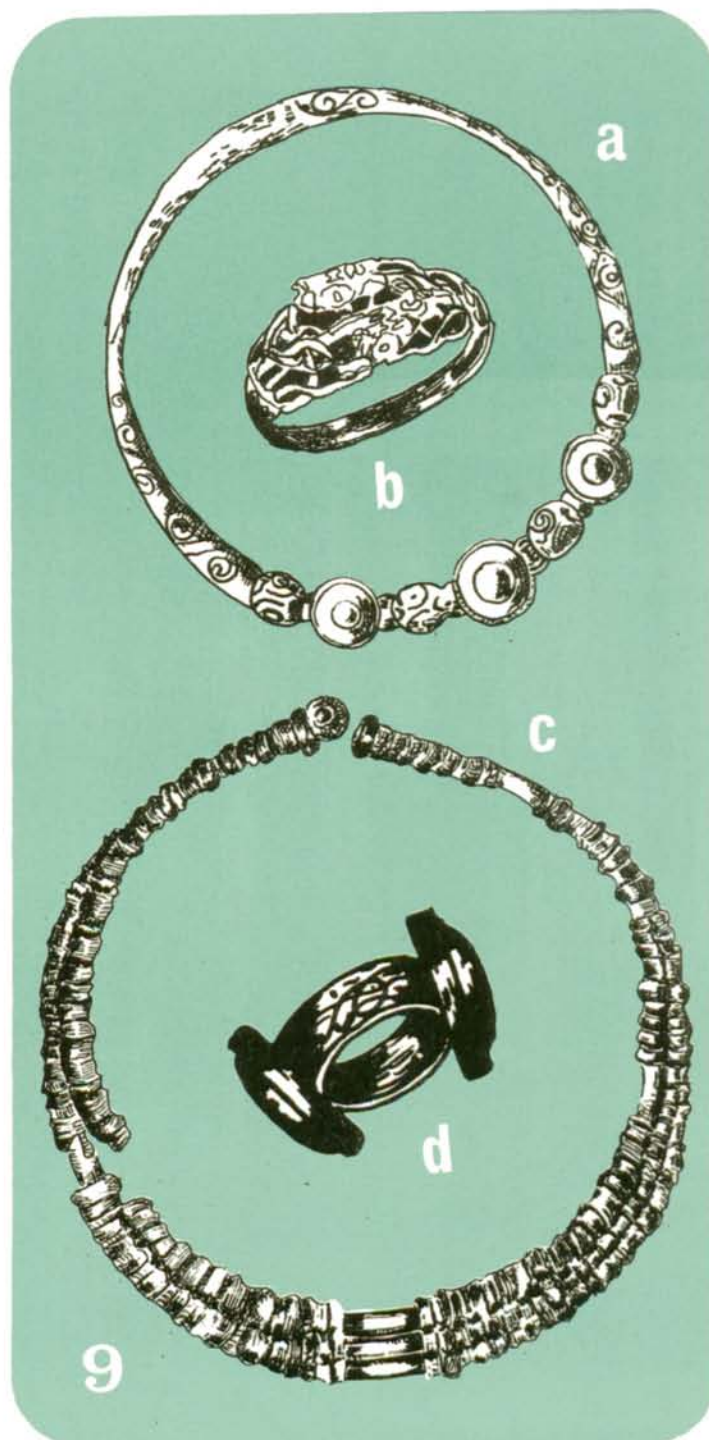


Fig. 9 - a) Braccialetto franco.

b) Anello in oro di stile animalistico - VII secolo - Museo Poldi Pezzoli - Milano.

c) Collana nordico-germanica. Stoccolma Statens Historiska Museum.





**CONCORSI**

**Diamanti oggi:**

**Presentate alla "Scala,, le creazioni vincenti**

Nelle sale del Museo Teatrale alla Scala si è svolta a Milano, il 13 maggio scorso, — presenti autorità e personalità del mondo del giornalismo, della moda, del design — la vernice dei gioielli premiati e segnalati al concorso nazionale d'arte orafa « Diamanti Oggi ».

Il concorso, com'è noto, è stato patrocinato dalla De Beers Consolidated Mines

Ltd. La mostra dei pezzi vincenti è rimasta aperta al pubblico da venerdì 14 a domenica 16 maggio. In contemporanea — e come ideale cornice al tema del fidanzamento — è stata allestita, nelle sale del Museo, una gustosa mostra di stampe, libretti, cimeli sul tema « La promessa d'amore nell'opera lirica », protagonista il melodramma.



I pezzi presentati da quarantasei concorrenti di sedici città diverse sono stati centosessantacinque. Di essi cinquantanove sono stati prescelti per i tre premi delle tre categorie previste (anelli di fidanzamento con diamanti, anelli con diamanti, gioielleria con diamanti) per il premio speciale gioielli maschili e per le segnalazioni d'onore. La categoria anelli di fidanzamento si è aggiudicata, da sola, il 45 % dei gioielli concorrenti; equa, invece la ripartizione dei rimanenti fra le altre categorie. La giuria che ha assegnato i premi era composta da Vera Colombo, prima ballerina della Scala, da due giornaliste di moda, Brunetta Mateldi e Rita Redaelli,

dal gioielliere Renato Perugia, dal creatore di moda Ken Scott, e dal designer Pino Tovaglia. Alla simpatica cerimonia erano presenti alcune giovanissime allieve della scuola di danza della Scala che, con molta grazia hanno offerto agli ospiti il libriccino « Il giorno che comprate un diamante ».

Nelle fotografie: a destra in alto quattro giovanissime danzatrici decorano vivacemente l'ingresso alla Mostra. A sinistra, in alto un particolare della sala con gli oggetti premiati gremita di pubblico, e infine, in basso un'istantanea della giuria al lavoro. Nel prossimo numero sarà dedicata una « vetrina » ai pezzi vincenti ed a quelli segnalati.



## La seconda edizione del premio Sant' Eligio

### REGOLAMENTO

1. Al premio possono partecipare liberamente e gratuitamente tutti coloro che operano manualmente nelle specializzazioni sotto indicate, siano essi artigiani che lavorano in proprio o dipendenti di Ditte artigiane o industriali o allievi di scuole orafe, purchè residenti in Italia.

2. Sono ammesse le seguenti categorie:

- orafi
- argentieri
- incisori
- cesellatori
- incassatori
- miniaturisti
- smaltatori
- scultori e incisori in avorio, corallo, madreperla.

3. Al fine di incrementare la passione e la scelta di questa professione come sopra indicato, vengono anche istituiti una serie di premi per i giovani più dotati. Viene quindi promosso un analogo concorso per i giovani apprendisti (operai fino a 21 anni) e per gli allievi delle scuole orafe suddivisi nelle otto categorie sopraindicate.

4. Come criterio fondamentale si terrà conto in particolar modo della capacità tecnica dei singoli partecipanti, le capacità tecniche accompagnate da un'abilità creativa, aggiungeranno titolo di maggior merito. Ciascun concorrente potrà presentare una sola creazione per categoria, accompagnata da una dichiarazione di autenticità.

5. Alla realizzazione di un'opera potranno concorrere, come sovente avviene, più specialisti. In questo caso se ad uno di questi lavori dovesse essere assegnato un premio, lo stesso sarà diviso tra i singoli artefici dell'opera. La Commissione Giudicatrice si riserva comunque di assegnare un premio ad uno solo di questi artefici.

6. La somma di più specializzazioni esplicate da un solo arti-

giano per la realizzazione di un oggetto sarà titolo di preferenza.

7. Le pietre preziose eventualmente usate a completamento degli oggetti presentati, non dovranno assolutamente influenzare la giuria che come si è detto terrà in considerazione i soli valori tecnici.

8. Tutte le opere saranno esaminate e valutate da un'apposita Commissione Giudicatrice, alla presenza di un Notaio, ai fini dell'assegnazione dei premi e dell'eventuale scelta per l'esposizione in un'apposita mostra.

9. Il giudizio della Commissione è insindacabile.

10. La Commissione sarà così composta:

- un rappresentante dell'Associazione Amici del Museo della Scienza e della Tecnica
- un rappresentante dell'Ente Fiera di Vicenza
- un rappresentante della R. Grassi & C. S.p.A.
- uno scultore
- un pittore
- sei esperti delle specialità interessate
- tre giornalisti di settore.

Il Presidente verrà eletto fra i membri della Commissione stessa.

### 11. PREMI:

Sono previsti: un primo premio assoluto e due premi per ogni categoria.

Primo premio assoluto L. 500.000 e medaglia d'oro.

Per ciascuna delle otto categorie:

Primo premio L. 200.000 e medaglia d'oro.

Secondo premio medaglia d'oro. Per i « giovani » apprendisti sono previsti un primo premio assoluto e due premi per ogni categoria:

Primo premio assoluto L. 100.000 e medaglia d'argento.

Per ciascuna delle otto categorie:

Primo premio L. 50.000 e medaglia d'argento.

Secondo premio medaglia d'argento.

Per gli allievi delle scuole sono previsti due premi per ogni categoria:

Primo premio medaglia grande d'argento.

Secondo premio medaglia piccola d'argento.

Alla scuola dell'allievo premiato verrà assegnato un diploma di benemerita da parte dell'Associazione Amici del Museo della Scienza e della Tecnica.

12. Tutte le opere premiate hanno diritto ad essere esposte alla Mostra.

13. Alla Mostra parteciperanno inoltre le opere ritenute meritevoli, per l'esposizione, dalla Commissione Giudicatrice.

14. I partecipanti le cui opere saranno esposte alla Mostra riceveranno un diploma di qualificazione da parte dell'Associazione Amici del Museo della Scienza e della Tecnica.

15. Verrà compilato un catalogo di tutte le opere esposte. La Segreteria del Premio curerà l'uscita di notizie e fotografie sulle creazioni premiate e segnalate.

16. I vincitori del primo premio e dei premi di specialità non potranno partecipare al successivo concorso.

17. Ogni opera dovrà pervenire alla Segreteria del Premio, presso l'Associazione Amici del Museo, via San Vittore 19, Milano, dal 2 al 30 novembre 1971.

18. La premiazione e la Mostra di questa edizione saranno tenute a Vicenza nel gennaio 1972 in occasione della Mostra Nazionale dell'Oreficeria.

19. La Mostra si inaugurerà con

la premiazione e durerà otto giorni.

20. Gli oggetti dovranno pervenire in piichi chiusi e sigillati recanti un motto e accompagnati da una busta chiusa contenente nome, cognome e indirizzo del concorrente, sulla quale verrà ripetuto il motto stesso. Nella busta dovrà inoltre essere dichiarato il valore dell'opera ai fini dell'assicurazione e l'indicazione se il pezzo può essere ceduto. Per gli oggetti spediti, la data di presentazione sarà quella del timbro postale.

21. I marchi di fabbrica obbligatori per legge dovranno essere nascosti da una piccola quantità di ceralacca o altro materiale facilmente asportabile; i marchi non potranno essere nascosti con nastri adesivi o con altro materiale che possa essere tolto e riapplicato.

22. I miniaturisti e gli artisti del corallo, avorio e madreperla, firmeranno la loro opera a mostra ultimata.

23. La Segreteria del Premio non si incaricherà della vendita dei pezzi, ma si limiterà a fornire all'espositore i nominativi degli eventuali interessati.

24. Due giorni dopo la chiusura della Mostra i concorrenti dovranno ritirare le proprie opere presso la Segreteria del Premio a Milano o, se impossibilitati, avviseranno la Segreteria che provvederà a rispedire le opere con lo stesso mezzo, la stessa confezione, lo stesso imballo con i quali l'opera era pervenuta. Anche il valore assicurativo sarà, ovviamente, il medesimo.

25. L'assicurazione e le spese di restituzione delle opere saranno a carico dell'organizzazione.

**Il Bando di Concorso e la scheda di adesione possono essere richiesti alla Segreteria del Premio Sant'Eligio presso l'Associazione Amici del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica - 20123 Milano - Via S. Vittore, 19 - Tel. 46.36.81.**



## BASILEA '71



In questa e nella pagina successiva ecco una breve rassegna di orologi presentati alla Fiera Svizzera dell'orologeria 1971, che si è svolta a Basilea dal 17 al 27 aprile scorso. In questa pagina un orologio ovale il cui motivo è costituito sia per il bracciale che per il contorno da un intreccio in oro giallo. Il quadrante è formato da una sottile placca di giada. (Vacheron et Constantin).

Di Omega invece è l'orologio in oro massiccio: si tratta del modello Electroquartz munito, come dice lo stesso nome di un movimento elettronico a quarzo. E' accompagnato da un libretto nel quale il proprietario può annotare le prestazioni di massima precisione ottenute dall'orologio e che la ditta richiede agli acquirenti le vengano trasmesse a scopo informativo. Infine, un originale orologio gioiello in oro bianco, incastonato di brillanti. Tra le formelle smaltate una è costituita dall'orologio, che armonizza perfettamente con il resto dell'insieme.



Sopra: La tendenza estetica denominata « Forma continua » è ben rappresentata a Basilea. Fra gli altri, un esemplare di questa linea è dato da questo orologio dell'International Watch. In oro 18 carati è dotato di movimento elettronico a quarzo.

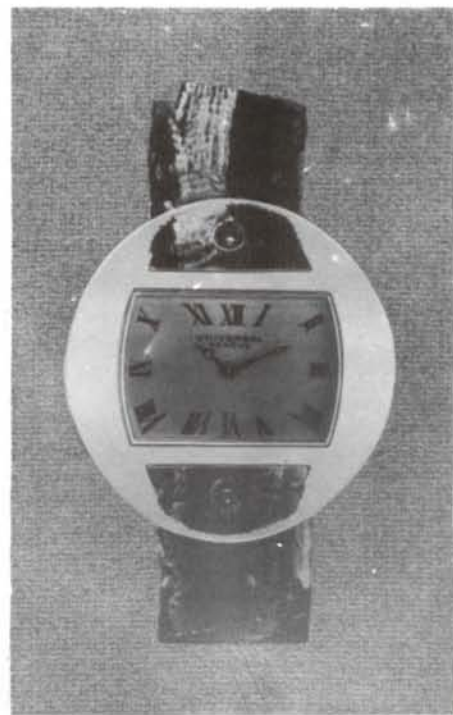
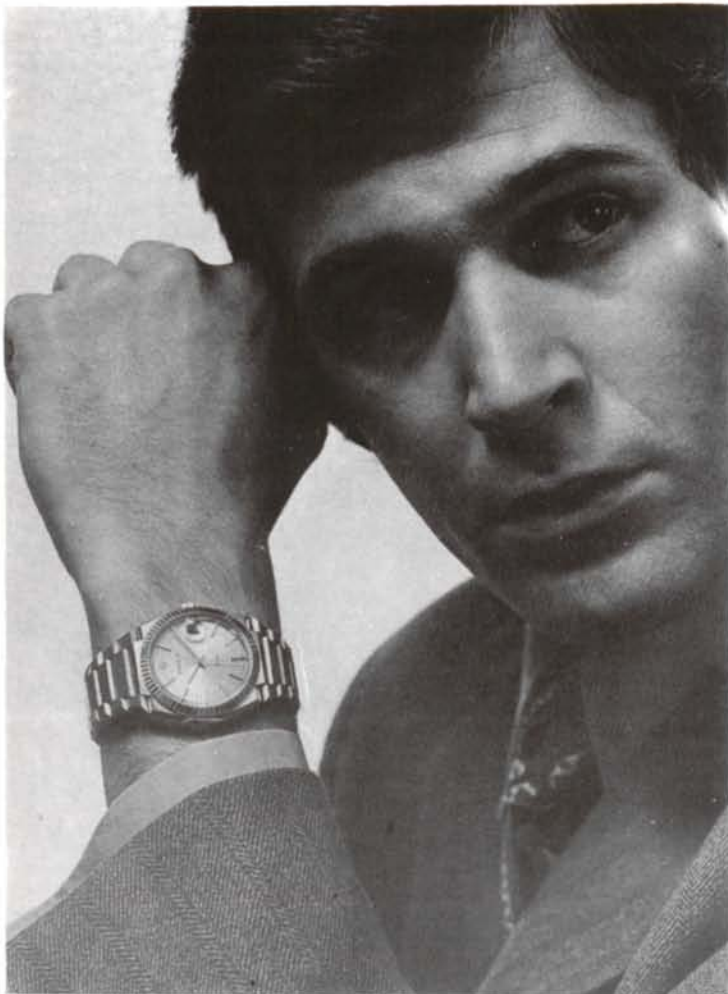
A fianco: un'altro orologio femminile che si attiene alla moda dell'orologio con accessori in pietra preziosa: non è più il quadrante od il contorno, stavolta, ma il « vetro » (se così si può dire). In luogo del vetro normale, il quadrante è qui protetto da un'ametista.



Allo stesso modo si può utilizzare un quarzo citrino od un quarzo « fumè ». La corona di carica è in onice od in occhio di tigre (creazione di Andrew Grima per l'Omega).

Sotto: un prestigioso Rolex da uomo con cassa in oro e lunetta scanellata.

In basso a destra, Universal Genève nella collezione Roberta da Camerino ha proposto un'originale agganciatura « diretta ». Orologio e fibbia sono cioè un tutto unico. E' realizzato in oro bianco 18 carati.



# SMARRIMENTI E DEFORMAZIONI DI MARCHI

In questa nuova rubrica riportiamo, mensilmente, le denunce di smarrimento o deformazione di marchio presentate ai competenti Uffici Metrici dalle ditte interessate, e successivamente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dalla quale sono desunte.

La rubrica, pertanto, non ha alcun carattere ufficiale, ma ha soltanto una funzione informativa e, di conseguenza, non con la sua pubblicazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni che dovessero eventualmente verificarsi.

In quest'ultimo caso, ove essi vengano segnalati, saremo ben lieti di pubblicare aggiunte o rettifiche nella stessa forma e dimensione del testo della rubrica.

## DEFORMAZIONE DEI PUNZONI PER LA BOLLATURA DEI METALLI PREZIOSI

### MESE DI MARZO

31-3 1971

Ai sensi dell'art. 30 per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati 15 punzoni recanti il marchio d'identificazione « 238-VI », a suo tempo assegnato alla ditta COSTANZELLI Oscar, con sede in Vicenza, via S. Lucia n. 35. Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri 2 analoghi punzoni già in sua dotazione. Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'Ufficio Metrico provinciale di Vicenza.

## SMARRIMENTI DI PUNZONI PER LA BOLLATURA DEI METALLI PREZIOSI

### MESE DI GENNAIO

7-1-1971 FREDIANI GHINO - Pisa Marchio 3 PI

### MESE DI FEBBRAIO

6-2-1971 BISCEGLIE MICHELE - Crotone (CZ) Marchio 1 CZ  
12-2-1971 VELAME STEFANO - Taranto » 1 TA

### MESE DI MARZO

1-3-1971 VENIER LUCIANO - Udine Marchio 4 UD  
4-3-1971 SARTORE ORONTE G. - Trento » 8 TN  
4-3-1971 BARONTI CUNEO - Genova » 55 GE  
4-3-1971 VALMAGGIA ANTONIO - Gemonio (VA) » 29 VA  
4-3-1971 ROMANELLI CARLO - Pieve di Bono (TN) » 14 TN  
4-3-1971 BERNARDI GIACINTO - Cavalese (TN) » 13 TN  
4-3-1971 ARMANI UMBERTO - Riva del Garda (TN) » 11 TN  
4-3-1971 BATTISTATA ROMANO - Rovereto (TN) » 3 TN  
4-3-1971 CROATTO G. BATTISTA - Udine » 7 UD  
4-3-1971 DINZL LUIGIA in ROHR - Bolzano » 2 BZ  
5-3-1971 BRAMSTALLER GIUSEPPE - Bressanone (BZ) » 7 BZ  
5-3-1971 SCHUTZ ERNESTO - Merano (BZ) » 13 BZ  
5-3-1971 MINOTTO PRIMO - Cassano Magnago (VA) » 107 VA  
6-3-1971 Antica Ditta MARCHISIO S.p.A. - Torino » 1 TO  
9-3-1971 GRANDE RAFFAELE - Frosinone » 27 FR  
9-3-1971 SACCHETTI NAPOLEONE - Vallecorsa (FR) » 26 FR  
9-3-1971 CECI ALBINO - Agnania (FR) » 25 FR  
9-3-1971 GRANDE SARANDREA - Frosinone » 23 FR  
11-3-1971 COLAGIOVANNI VITTORIO - Cassino (FR) » 18 FR  
11-3-1971 GABRIELLI AMEDEO - Sora (FR) » 17 FR  
11-3-1971 COLAGIOVANNI GUIDO - Cassino (FR) » 14 FR  
11-3-1971 PELLONI ANTONIO - Alatri (FR) » 5 FR  
12-3-1971 ROGNINI LUIGI - Verona » 12 VR  
12-3-1971 MITRI GIOVANNI - Verona » 22 VR  
18-3-1971 GOLIA ERMENEGILDO - Villafranca (VR) » 21 VR  
23-3-1971 FRENI GIOVANNI - Catania » 1 CT

### MESE DI APRILE

7-4-1971 PULCIO STELLARO - Messina Marchio 2 ME  
7-4-1971 DE MARTINI MARCELLO - Caldiero (VR) » 81 VR  
7-4-1971 CAMPO VINCENZO - Messina » 3 ME  
9-4-1971 TRINCHERI ARISTODEMO - Padova » 22 PD  
9-4-1971 TREVISAN GIOVANNI - Padova » 20 PD  
9-4-1971 BREDDO ANSELMO - Padova » 5 PD  
14-4-1971 DE DOMINICIS AMEDEO - Roma » 29 ROMA  
26-4-1971 RUSSI FEDERICO - Pescara » 2 PE  
26-4-1971 SQUARCIALUPI ANDREA - Arezzo » 15 AR

**DEFORMAZIONE DEI PUNZONI PER LA BOLLATURA  
DEI METALLI PREZIOSI**

**MESE DI APRILE**

2-4-1971

Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati 7 punzoni recanti il marchio di identificazione « 389-MI », a suo tempo assegnato alla ditta MAGGI Ettore, con sede in Milano, via B. Verra, 37.

2-4-1971

Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i due punzoni recanti il marchio di identificazione « 2-PT » a suo tempo assegnati alla ditta DELLA NINA Dante, con sede in Pescia (Pistoia), via Quarrata, Fornaci di Santa Lucia

3-4-1971

Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i quattro punzoni recanti il marchio di identificazione « 183-MI » a suo tempo assegnato alla ditta F.LLI MARTINO con sede in Milano, viale Corsica, 3.

3-4-1971

Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato un punzone recante il marchio

di identificazione « 240-MI » a suo tempo assegnato alla ditta PROSERPIO Achille, con sede in Milano, via Bellezza, 17.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri due analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Milano.

26-4-1971

Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato un punzone recante il marchio di identificazione « 69-VA » a suo tempo assegnato alla ditta CASSINERA Albino con sede in Gallarate (Varese), via Donatello, 7.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri otto analoghi punzoni già in sua dotazione.

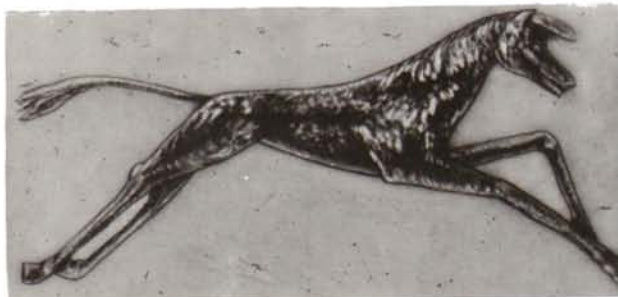
Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Varese.

27-4-1971

Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che è stato deformato un punzone recante il marchio di identificazione « 62-MI » a suo tempo assegnato alla ditta ORLANI Felice, con sede in Milano, viale Premuda n. 22.

Si rende noto altresì che la ditta stessa ha denunciato lo smarrimento degli altri due analoghi punzoni già in sua dotazione.

Si diffidano gli eventuali detentori dei punzoni suddetti a restituirli all'ufficio metrico provinciale di Milano.



**E. G O R E T T A**

FABBRICA ARGENTERIE E POSATERIE

971 AL

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEFONO 54.672



VARIAZIONI  
DELLE AZIENDE  
PRODUTTRICI  
E COMMERCIALI

# ANAGRAFE

DI OREFICERIA  
GIOIELLERIA  
ED AFFINI  
NELLA PROVINCIA  
DI ALESSANDRIA

## NUOVE DITTE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1971.

CAPRA PIER MARIO - Valenza -  
v. Cavour, 69 - **Lab. di ore-  
ficeria.**

FRANZOSO GIULIANO - Giarole  
- v. Villabella, 5 - **Lab. ore-  
ficeria.**

LORENZON GIUSEPPE - Valenza  
- vl. Dante, 50 - **Lab. di ore-  
ficeria.**

GAIA FERRANDO - Acqui Terme  
- v. Emilia, 69, **Lab. lavoraz.  
pietre dure.**

CARDINI MARIO - Valenza - v.  
Cavour, 27 - **Lab. di orefice-  
ria.**

LIBRALESSO REMO - Valenza -  
v. T. Galimberti, 16 - **Incass.  
pietre preziose.**

BUSATTO E SABINA - Valenza -  
vl. Ariosto, 10 - **Lab. di ore-  
ficeria.**

## DAL 26-4 AL 10-5-1971

AGOSTINI MARIO - Valenza -  
v. XII Settembre, 15 - **Lab.  
incassat. pietre preziose.**

PROVERA FRANCO - S. Salvato-  
re - v. Amisano, 19 - **Lab.  
di oreficeria.**

A.G. di **ABBIATI & GIAROLA** -  
Valenza - v.le Dante, 24 -  
**Lab. fabbr. oggetti di ore-  
ficeria.**

MARAGNO & MAZZA - Valenza  
- v. Cremona, 8 - **Labor. di  
oreficeria.**

CASSINA PIER GIORGIO - Va-  
lenza - v.le Repubblica, 5-E  
- **Lab. di oreficeria.**

CERVETTI ALDO & VIALE MA-  
RIO - S. Salvatore M.to -  
v. Cavalli - **Lab. di orefice-  
ria.**

PASQUARELLI & FERRANDO -  
Valenza - v. Pisacane, 7 -  
**Lab. di oreficeria.**

CAPRA ENRICO - S. Salvatore  
M.to - v. Panza, 115 - **Lab.  
incassatore.**

BUZIO & MASSARO - S.N.C. -  
Valenza - v. Vercelli, 5 -  
**Fabbr. vend. oggetti di ore-  
ficeria.**

AMELOTTI LIBERO - Valenza -  
v. M. di Lero - **Lab. di ore-  
ficeria.**

MOROSSETTI di Moro Carlo - Va-  
lenza - c. Garibaldi, 102 -  
**Lab. orafa.**

FOGAGNOLO ALFREDO - Valenza  
- v.le Vicenza, 18 - **Lab.  
di oreficeria.**

SALTARELLI GIAN PAOLO - Po-  
maro - v. Giorcelli, 10 - **La-  
bor. orafa.**

LIPAROTA ANTONIO - Valenza -  
v. Alfieri, 14 - **Lab. orafa.**

ZAGHINI GRAZIANO - Valenza  
- v. Camurati, 27 - **Labor.  
orafa.**

BOSCHETTO GIUSEPPE - Ales-  
sandra - v. C. Colombo, 72  
- **Lab. oreficeria e argente-  
ria.**

## MODIFICAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DALL'11 AL 25 APRILE 1971.

MANNA & C. - S.F. - Valenza -  
v. S. Salvatore - **Laboratorio  
oreficeria** - Cambio indiriz-  
zo sede in v. Mazzini, 15-17  
- Valenza.

ORVEL di PARIANTE ADDOLORA-  
TA - Valenza, vl. B. Cellini,  
81 - **Lab. oreficeria** - Cam-  
bio indirizzo sede in vl. Re-  
pubblica, 141-D - Valenza.

BATTISTELLA & C. - S.F. - Valenza  
- v. S. Salvatore, 39 - **La-  
boratorio oreficeria** - Reces-  
so del socio Segato Silvio.

## DAL 26-4 AL 10-5-1971

LUMI ARNALDO - Alessandria -  
v. Isonzo, 16 - **Labor. ore-  
ficeria** - In data 29-4-1971  
da nota della Cancelleria  
del Tribunale di Alessandria  
del 26-4-1971 n. 14/71 si ri-  
leva che con sentenza in  
pari data la predetta Ditta  
è stata dichiarata fallita.  
Curatore: Dott. P.L. Giolet-  
ta - v. Faà di Bruno, 5/A -  
Alessandria.

MARTINOTTI ARTURO - Casale  
M.to - v. Roma, 10 - **Neg.  
orologeria ed oreficeria** -  
**Labor. riparazioni oreficeria**  
**ed orologeria** - Trasferimen-  
to labor. riparazioni ed oro-  
logeria in v. Garibaldi, 7.

POZZI & CAPRA - S.F. - Valen-  
za - vic. del Pero, 23 - **La-  
borat. oreficeria** - Subentra  
quale nuovo socio il sig.  
Zeppa Giorgio - modif. de-  
nominazione Ditta in « Poz-  
zi & C. ».

## CESSAZIONI DI AZIENDE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA dall'11 al 25 APRILE 1971.

CIMMINO MARIO - Valenza - c.  
Garibaldi, 102 - **Commercio  
preziosi.**

PIACENTINI GIUSEPPE & MASSA-  
RO PIETRO - Valenza - v. C.  
Battisti - **Lab. di orefice-  
ria.**

STEFANI DANILO & STEFANI  
GIANNI - Valenza - v. Pi-  
sacane, 7 - **Lab. art. orefi-  
ceria.**

CAMURATI & PAGELLA - Valen-  
za - v. M. di Lero, 20-A -  
**Lab. oreficeria.**

OMODEO & PICCIONE - Valen-  
za - v. Salmazza, 6 - **Lab.  
di oreficeria.**

FORMICA ALESSANDRO - Valen-  
za - v. Napoli, 4 - **Lab. di  
oreficeria.**

MAGRO LUCIANO - Valenza -  
v. Novi, 16 - **Lab. di orefi-  
ceria.**

GIAROLA IGNAZIO - Valenza -  
v.le Repubblica - **Lab. di ore-  
ficeria.**

CAPRA & PAGELLA - S. Salva-  
tore Monf. - v. Casale - **La-  
bor. incass. pietre preziose.**

## DAL 26-4 AL 10-5-1971

VECCHIO PAOLO - Valenza - v.  
Vitt. Veneto, 23 - **Lab. ore-  
ficeria e analisi.**

AMELOTTI PIETRO - Valenza -  
v.le Dante, 50 - **Lab. orafa.**

CAMILLERI ANTONIO - Valenza  
- v. Aosta, 14 - **Incassatore  
orafa.**

MAGNO GIORGIO - Valenza -  
v. S. Salvatore, 38 - **Comm.  
preziosi.**

NANI & CAPRA - S.N.C. - Valen-  
za - str. Alessandria, 15 -  
**Comm. oggetti di oreficeria  
ecc.**

LUNATI DANTE - Valenza - v.  
Tortona, 27 - **Fabbr. di ore-  
ficeria.**

FOGAGNOLO & MARANGON -  
Valenza - v.le Vicenza, 18 -  
**Lab. di oreficeria.**

BUZIO FRANCO - S. Salvatore -  
v. Fossetto - **Lab. di orefi-  
ceria.**

DAVITE GIANFRANCO - Valen-  
za - v. Solferino, 3 - **Lab. di  
oreficeria.**

S.O.R.O. di Rossi & C. di Rossi  
Giuseppe & Borlandelli Do-  
rino - Valenza - v. M. Neb-  
bia, 55 - **Lab. di oreficeria.**

# Deambrogi & Nani

Marchio 299 AL

GIOIELLERIA - FABBRICANTE IN PROPRIO  
SPILLE - ANELLI IN FANTASIA

CORSO MATTEOTTI, 22 - TELEFONO 91-092

15048-VALENZA PO

## COMMERCIO CON L'ESTERO

Richieste ed offerte  
dall'estero per articoli  
di gioielleria,  
oreficeria, argenteria,  
pietre preziose  
e merci affini,  
o per rappresentanze.

Le richieste, le offerte, i nominativi contenuti in questa rubrica sono desunti dal bollettino settimanale « INFORMAZIONI PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO », edito dall'I.C.E. - Roma.

Per ciò che concerne il contenuto della rubrica, esclusivamente di carattere informativo, non si assume alcuna responsabilità e garanzia.

Gli operatori nazionali che intendono entrare in contatto con le ditte sottoelencate possono avvalersi del « SERVIZIO INFORMAZIONI SU DITTE ESTERE » dell'I.C.E., Via Lizst - E.U.R. - Roma, richiedendo informazioni sul conto dei singoli nominativi.

Il Servizio fornirà, in via riservata, le informazioni di cui è in possesso o solleciterà tali notizie, dietro rimborso delle spese vive, ai propri corrispondenti all'estero.

### RICHIESTE

#### CANADA

ABRAMOVICI - Armax - Agencies 206 - 1361 Robson St. - Vancouver, B.C.  
Gioielleria.

BIJOUTIERS UNICO INC. - 173, Rue St. Jean - Longueuil; P.O.  
Gioielleria in oro.

PHOENIX ENTEPRISE Ltd. - 22 Grenville Ave - Montreal, P. O.  
Cammei, coralli.

#### IRLANDA

LOUIS MURRAY - 14 Duke Str. - Dublin 2.  
Oreficeria e gioielleria.

#### MADAGASCAR

ZAGJIVAN ZIVRAJ - Rue Colbert 62 - B.P. 241 - Diego - Suarez.  
Bigiotteria in argento, filigrana ed orologi.

#### NIGERIA

KADIRI ADIGUNS E BROS - 218 Ledb Shop - P.O. Box 1395 - Nnamid Azikiwe Str. - Lagos.  
Orologi: gioielleria.

### STATI UNITI

LES BERNARD INC. - 417 Fifth Avenue - New York, N.Y. - Bigiotteria, minuterie per gioielleria (chiusure per collane, anelli a molla, fili, ecc.).

NAYIBE PENA IMPORTS - 9 Catherine Street - Elizabeth, N.J. 07201.  
Gioielleria in oro; articoli da regalo.

LOURDES, INC. - P.O. Box 204 - Jefferson Valley, N.Y. 10535  
Catenine d'oro da 14 K e 18 K; semilavorati in oro da 14 K e 18 K; anelli, braccialetti, spille, ecc.

### OFFERTE

#### GIAPPONE

CATTO SHOJI Co. Ltd. - C.P.O. Box N. 1987 - Tokyo.  
Pietre preziose e semipreziose, grezze e non tagliate, perle, pietre cesellate, pietre sintetiche.

## Banca Nazionale dell' Agricoltura

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN ROMA  
Capitale e riserva L. 12.600.000.000

**ORGANIZZAZIONE IN ITALIA:** 141 Filiali

Ogni operazione e servizio di banca nell'interesse di tutti i settori economici  
Credito agrario  
Depositi e finanziamenti a medio termine per conto Interbanca

**ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO**

Uffici di rappresentanza a: Parigi, Londra, Francoforte, New York

**Corrispondenti in tutto il mondo**

Succursali in: **ALESSANDRIA** - Via dei Martiri, 6 - Telefono 65.651 - 2 - 3 - 4

**CASALE MONFERRATO** - Via Paleologi, 6/8 - Telefono 61.51 - 2

Dipendenze a: **SERRALUNGA - CERRINA**

*Fratelli Ceriana s.p.a. Banca*

FONDATA NEL 1821

TORINO - VALENZA



L' ORAFO VALENZANO

5



ISTITUTO  
PROFESSIONALE  
PER L' INDUSTRIA  
L' ARTIGIANATO  
VALENZA PO



Scuola di Oreficeria  
« Benvenuto Cellini »  
Studi eseguiti  
dagli allievi  
per l'esecuzione  
di oggetti  
di oreficeria  
e gioielleria  
A cura dell'insegnante  
di composizione orafa  
Prof. A. Ferrazzi

Disegni di:

R. Dal Pezzo



# Orall GOLDEN

LA LEGA IN ORO BIANCO  
PIÙ RICHIESTA  
NEL CROGIOLO PIÙ SICURO

*Concessionario esclusivo :*

## **LUIGI DAL TROZZO**

FORNITURE DI MACCHINE ED UTENSILI  
PER OREFICI - GIOIELLIERI - ARGENTIERI

Magazzino:

Via Porpora, 64 - Tel. 23.03.60 - 29.37.32

Negozi: Via Falcone, 7 - Tel. 87.42.84

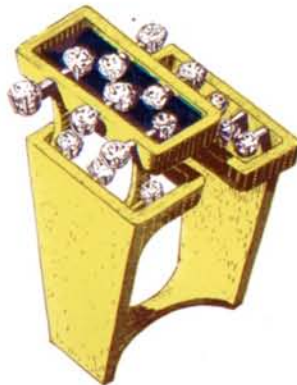
**MILANO**

FILIALI

VALENZA PO: Viale Dante, 7/9 - Telefono 91.982

VICENZA: Viale della Pace, 9/11 - Tel. 37.304

5



daf

L'O  
RA  
FO  
VA  
LEN  
ZA  
NO

# SCORCIONE FELICE

di **ALBERTO VITALE**  
& **BICE SCORCIONE**

*... dal 1917,  
fabbrica  
gioielleria  
in Valenza Po!*

**139 AL**

## EXPORT

· FIERA DI **MILANO**  
STAND N. 27.214

· FIERA DI **VICENZA**  
STAND F. I.

☎ 91.201

**VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44**

# F. CAVALLIN

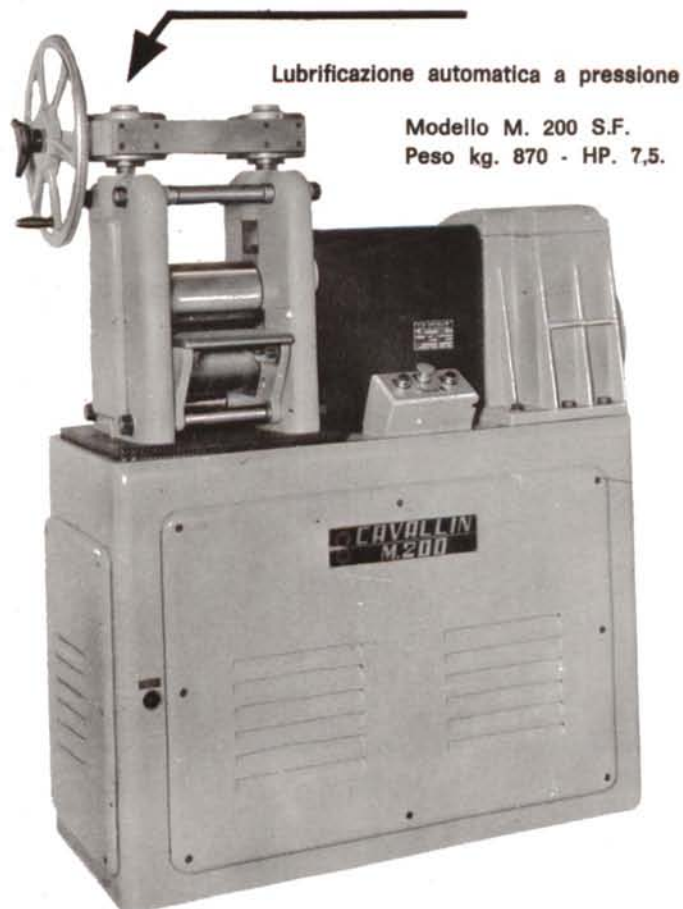
**Fabbrica laminatoi per orefici e gioiellieri**

Vi presentiamo il ns. modello costruito nelle seguenti versioni:

**Per laminare lastra:** tavola luce mm. 200-220  
Spessori fino mm: 45.

**Per laminare filo:** luce mm. 200-240 a 2 velocità.

Registrazione del parallelismo a ingranaggi o a vite  
senza fine: 5/1000.



Lubrificazione automatica a pressione

Modello M. 200 S.F.  
Peso kg. 870 - HP. 7,5.

A richiesta:  
Raffreddamento dei cilindri

## **F.lli CAVALLIN**

20063 CERNUSCO s. Naviglio, Via dell'Olmo  
Milano — Tel. (02) 9041072



*Rina Possioli*

5

L'ORA  
FO

VA  
LEN  
ZA  
NO

# FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

785 AL

VALENZA PO

15048 - VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

# F.LLI RUGGIERO

*Perle coltivate - coralli - cammei - statue pietra dura*

IMPORT - EXPORT

80059 - TORRE DEL GRECO (Na)

Via Giulio Lecca di Guevara

Tel. 81.21.05

15048 - VALENZA PO (AI)

Via Canonico Zuffi, 10

Tel. 94.769

# Mussio & Ceva

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

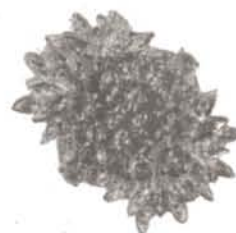
ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

Piazza STATUTO, 2 - Telefono 93.327

15048 - VALENZA PO (AL)



EXPORT



LAVORAZIONE  
IN FILO RITORTO

# FAVARO SERGIO

15048 *valenza*



OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683



*Lodi &*  
*Grassano*  
**ORFICERIA**

\*  
BRACCIALI E ANELLI  
IN FANTASIA

\*  
ANFORE ARTISTICHE

1298 AL

VALENZA PO  
VIA MARTIRI DI LERO, 30  
TELEFONO 93 330

*Modelli depositati*

803AL

*Ricaldone*  
*Lorenzo*

**BRACCIALI**  
**SPILLE**  
**FERMEZZE**

**EXPORT**

TELEFONO 92.784  
VIA C. NOE', 30  
15.048 VALENZA PO

945 AL

**FRACCHIA**  
**& ALLIORI**

*Oreficeria - Gioielleria*

Lavorazione anelli, con smeraldi,  
zaffiri, rubini e perle



VIA C. NOÈ, 12 - TELEF. 93.129  
15048 - VALENZA PO

**GILEM S. A.**

22, Park Château Banquet  
1202 Genève  
Téléphone (022) 31.11.10



**SMERALDI DI SINTESI GILSON**

Sono ottenuti per dissoluzione, purificazione e ricristallizzazione di smeraldi naturali.

Sono tagliati e sfaccettati in grandezze variabili da 0,05 a 30 carati ed in sei forme: rettangolari, quadrati ovali, marquise, goccia e tondi.

Sono di incomparabile bellezza e purezza ed il loro prezzo è circa cinque volte inferiore a quello dello smeraldo naturale.

PER ACQUISTI RIVOLGERSI A:

**UGO PINTO**

VALENZA PO - VIALE DANTE, 24 - TELEF. 92.040

# MORTARA



# PIERINO

**Oreficeria - Gioielleria di propria creazione**

*Casa fondata nel 1934*

**EXPORT**

VIA TRIESTE, 8 - TELEF. 91.671

15048 · VALENZA PO

# BAJARDI

**FABBRICA OREFICERIA  
E GIOIELLERIA**

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 · VIALE SANTUARIO, 11

# LINO GARAVELLI

**GIOIELLERIA**

*Valenza - Via 29 Aprile, 68 - Tel. 91.298*

*Marchio di fabbrica 424 AL*





# ALBERA CARLO

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

1283 AL



15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI, 16 - TELEFONO 91.694



# COLOMBAN EMILIO

FABBRICA OREFICERIA

FIERA MILANO STAND 447 **Marchio 640 AL**

FIERA VICENZA STAND E 1 EXPORT



Assortimento merce a peso in  
Perla, Chiusure, Bracciali in 18-14-8 carati  
Argento 800°/00

15048 - VALENZA PO (ITALY)

Via Salmazza, 9 - Telefono (0131) 92.171

# GIAN CARLO PICCIO

OREFICERIA  
GIOIELLERIA

EXPORT

VIA P. PAIETTA, 15 - TELEFONO 93.423

15048 - VALENZA PO

# Ponzone & Zanchetta



Gioielleria - Oreficeria

15048 - VALENZA PO - CORSO MATTEOTTI, 96 TEL. 94.043

**B C D** di PESCE - CASTELLARO - DELL'AYRA

ARTIGIANI ORAFI IN VALENZA



VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101

VALENZA PO (AL) ITALIA

MARCHIO 1058 AL



1926

Concessionaria esclusiva  
Orologi SOFIOR GREY (La Chaux-de-Fonds)  
SEIKO TOKIO (Japan)

**BARIGGI & FARINA**

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA  
AL VOSTRO SERVIZIO NELL'UFFICIO VENDITA

EXPORT

15048 - VALENZA (Italia)

CORSO GARIBALDI, 144 - 146

TELEFONI: Lab. 91.330 - Abit. 94.336 - 91.439

**VALENZA EXPORT**

*gioielleria - oreficeria*

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

**VIAGGIATORE PREZIOSI**

**zona Italia centrale e meridionale con esperienza  
ventennale.**

**Accetterebbe solo seria ed importante Ditta.  
Offre primarie referenze.**

Gli interessati potranno scrivere o telefonare a:

Redazione dell'ORAFI VALENZANO - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 - VALENZA PO, citando  
l'inserzione n. 71244.



# RINO CANTAMESSA & FIGLIO

*oreficeria - gioielleria*



VIA GIUSTO CALVI, 18 - TELEF. 92.243

VALENZA PO

# CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

671 AL

CREAZIONE PROPRIA

VALENZA PO

VIA TRIESTE, 26

TEL. 91.662

*Ff*

# Ferraris Ferruccio

OREFICERIA

GIOIELLERIA

EXPORT

VIA TORTRINO, 4

TELEFONO 91.670

15048 - VALENZA PO



**F R A T E L L I**  
**DEAMBROGIO**  
GIOIELLERIA

MARCHIO 1043 AL

**EXPORT**

SPILLE  
FERMEZZE  
BRACCIALI  
IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

# Giovanni Leva



OREFICERIA - GIOIELLERIA



*Anelli d'alta e media fantasia*

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5 - TELEFONO 94.621

15.048 - VALENZA PO



GIOIELLERIA

*Anelli in brillanti e in perla*

Marchio 806 AL



Viale della Repubblica, 5/D - Tel. 93.006

15048 - VALENZA PO

# Michele Rinaldi

GIOIELLERIA - OREFICERIA

VIALE DANTE, 13 - TELEFONO 92.135

15048 - VALENZA PO

# Argenterii Giuliano & Fratello

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

**EXPORT**

Marchio 1112 AL

15048 - VALENZA PO - VIALE VICENZA, 1 - TELEFONO 92.758

# STEFANI ANTONIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Dispone di vasto assortimento :

Anelli lapidé e solitaires in montatura



Viale Repubblica, 30 - Telef. 93.281  
15048 - VALENZA PO



Piazza Gramsci, 19

Lab. 91.516 - Ab. 94.267

15048 - VALENZA PO

SPILLE ORO BIANCO  
ANELLI FANTASIA  
ANELLI CON ACQUAMARINE  
LAPIS, AMETISTE E CORALLI

# LENTI & VILLASCO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA ALFIERI, 15 - TEL. 93.584

15048 - VALENZA PO

C. C. 33038/3



ARTICOLI IN FANTASIA - SMALTO - TURCHESI - VASTO ASSORTIMENTO  
ANELLI - BOCCOLE - BRACCIALI E SPILLE A PESO

Creazione propria - EXPORT



# ORVEL

OREFICERIA GIOIELLERIA

*Creazione propria - Anelli fantasia con smalto*

*Montature oro bianco e miniature*

Viale Repubblica, 141 D - Tel. 94.133

15048 - VALENZA PO

DITTA  
**BEVILACQUA & F.<sup>LLI</sup> ZANIN**

**GIOIELLERIA ARTISTICA**

DI PROPRIA CREAZIONE

Via Donizetti, 10

Tel. 93.095

15048 - VALENZA PO



1213 AL

**DE GRANDI  
UMBERTO**

Spille in oro bianco e giallo  
con brillantini e in fantasia

Via Farteria. 13/a - Tel. 95.291

15048 - VALENZA PO



Chiusure per collane e bracciali con perle.

Fermétures pour colliers et bracelets avec perles.

Clasps for pearls necklaces and bracelets.

Schliessen fuer Perlenkolliers und Armbaender.



**RACONE & STROCCO** Via XII Settembre, 4 - Tel. 93.375  
15048 - VALENZA PO

Marchio 1248 AL

**STAURINO F.<sup>LLI</sup>**

GIOIELLIERI - OREFICI

VIALE BENVENUTO CELLINI, 23 - TEL. 93.137

15048 - VALENZA PO

**LEVA SANTINO**

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli a griffes lapidé  
diamantati - Fermezze

Via Carlo Camurati, 10

Telef. 93.118

15048 - VALENZA PO



*Ceva* Marco  
Carlo  
Renzo

Marchio 328 AL

Via Sandro Camasio, 8 Tel. 91.027

15048 VALENZA PO

**DASI MARCELLO**

Oreficeria - Gioielleria

Vasto assortimento in fantasia

1182 AL

Via Fratelli Rosselli - Telef. 94.305

15048 - VALENZA PO

**LENTI  
WALTER**

FABBRICA  
OREFICERIA



Via 28 Aprile, 32 - Telefono 95.080

15048 - VALENZA PO

Anelli e spille a serpe  
con o senza smalto  
Animali vari

# Garbieri Ortensio & Figlio

GIOIELLERI

15100 - ALESSANDRIA (ITALY)

UFFICIO: VIA GALILEO GALILEI, 10 - TELEFONO 51.355

C. C. I. A. ALESSANDRIA 31787 - CAS. POST. 87

15048 - VALENZA

FABBRICA: VIA U. FOSCOLO, 4 - TELEF. 91-705

MARCHIO 255 AL



## Fratelli Federico

GIOIELLERI



765 AL

VIA S. SALVATORE, 25

UFFICIO: TELEF. 91.886

ABITAZIONE: TELEF. 93.909 - 93.055

15048 - VALENZA PO

## BONZANO LUIGI FU GIACOMO

OREFICERIA - GIOIELLERIA-VASTO ASSORTIMENTO IN FANTASIA

MARCHIO 717 AL

IMPORT - EXPORT

VIALE L. OLIVA (COND. ACHILLE) - TELEF. 95.292

15048 - VALENZA PO



## PRATESI FRANCESCO

Oreficeria - Gioielleria

Creazione propria - Export



1362 AL

TEL. (0142) 65.25

VIA C. MASSAIA (strada privata)

15033 - CASALE MONF.

# Coggiola & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI



VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289  
(Condominio Tre Rose)

15048 - VALENZA PO

# F.lli Raiteri

OREFICERIA  
CON GRANATI



Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968

15048 - VALENZA PO

# Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA  
ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE  
CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - VALENZA PO



# GIUSEPPE CAPRA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione in fantasia - Anelli contorni e in montatura

IMPORT - EXPORT

VIA MELGARA, 19 - TELEFONO 93.144

CASELLA POSTALE 110

15048 VALENZA PO





# OMODEO & FERRARIS

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali

Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

**EXPORT**

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

MARCHIO  
911 AL



# BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA



VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

# Visconti & Baldi

**fabbricazione propria di Gioielleria  
e oggetti di alta fantasia**

VIALE DANTE, 15 TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

**F**ABBRICA  
**O**REFICERIA  
**M**ODERNA



**EXPORT**

Altri recapiti in Italia:

**MILANO:** Via Paolo da Cannobio, 10

**FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO:** Padiglione 27 - Stand 241

**NAPOLI:** Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

15048 - VALENZA PO - Via Can. Zuffi, 10 - Via Piemonte, 10 - Tel. 91.134

## VALENTINI & GALDIOLO

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO

Marchio 1247 AL

LAVORAZIONE IN FANTASIA

Via L. Galvani, 118 e - Telef. 93.105

15048 - VALENZA. PO



Marchio 197 AL

## Fratelli BALDI

FABBRICA

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Repubblica, 60 - Tel. 91.097

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 286 AL

## DE CLEMENTE & VACCARIO

*Fabbrica oreficeria e gioielleria*

15048 VALENZA PO

VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

## LUNATI GINO

Marchio 689 AL

FABBRICA OREFICERIA

*Specialità spille*

*Vasto assortimento*

Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F

Telefono 91.065 15048 VALENZA PO



## PANELLI MARIO & SORELLA

FABBRICA OREFICERIA

SPILLE IN ORO GIALLO  
CON PIETRE DI COLORE

Marchio 902 AL

Via S. Salvatore, 42

TELEFONO 91.302

15048 VALENZA PO



Marchio 281 AL

## Morando Ettore

VIA MOROSETTI, 23

TELEFONO 92.111

VALENZA PO

15048

## & Fratello

OREFICERIA

GIOIELLERIA

LAVORAZIONE PROPRIA

MARCHIO 288 AL

## F.lli CANTAMESSA

FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI

Creazione propria

**EXPORT**

VIALE DANTE, 45 - TEL. 91.421

15048 VALENZA PO

## IVO ROBOTTI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Fabbricazione propria

Via C. Camurati, 27 - Tel. 91.992

15048 VALENZA PO

## PROVERA LUIGI

Oreficeria - Specialità: montature per cammei, spille,  
bracciali, boccole, anelli



Via Acqui, 14 - Tel. 91.502  
15048 - VALENZA PO

## CAVALLERO GIUSEPPE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIA SANDRO CAMASIO, 13 - TEL. 91.402  
15048 VALENZA PO

MARCHIO 398 AL

## MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane  
e bracciali con perle  
15048 - VALENZA

TELEF. 91.005  
VIA G. LEOPARDI, 9



## Bonzano Oreste Aragni & Ferraris

GIOIELLERIA

Marchio 276 AL

Anelli e boccole in brillanti e perle

Largo Costituzione Repubblica, 14 - Telef. 91.105  
15048 VALENZA PO

## BARBERO & RICCI

OREFICERIA

*Anelli e boccole in zaffiro e fantasia*

VIALE B. CELLINI, 45 - TELEFONO 93.444  
15048 - VALENZA PO

## Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

## SISTO DINO

Gioielliere - Creazione Propria

EXPORT

Viale Dante, 46/B - Telefono 93.343  
15048 - VALENZA PO

## La Rosa Cesare

GIOIELLERIA

VIALE VICENZA (Condom. Il Pino) - Telef. 91.554  
15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1707 AL

# AMELOTTI OSCAR



ANELLI E BOCCOLE IN FANTASIA  
FERMEZZE PER COLLANE  
E BRACCIALI

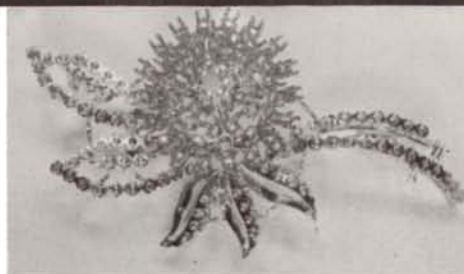
Marchio 1528 AL

Via D. Sturzo, 8 - Telef. 92.227

15048 - - VALENZA PO

# RIZZETTO & ANNARATONE

GIOIELLERIA  
FABBRICAZIONE  
PROPRIA



Via L. Ariosto, 31 - Telefono 92.108  
15048 - VALENZA PO

# Tino Panzarasa

DAL 1945

OREFICERIA E GIOIELLERIA

della migliore produzione valenzana

28021 - BORGOMANERO (Novara)

Via D. Savio, 17 - Telefono 81.419

# Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia

EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1585 AL



1030 AL

VIALE  
GALIMBERTI

10  
TEL. 93.109

15048  
VALENZA  
PO

# LENTI & BONICELLI

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

LAVORAZIONE ARTISTICA IN STILE ANTICO

Marchio 483 AL

VIA M. NEBBIA, 20 - TEL. 91.082

15048 - VALENZA PO

Marchio 1540 AL

# Quargnenti & Acuto

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE  
IN BRILLANTI E SMERALDI  
AVORAZIONE ESCLUSIVA

Viale L. Oliva, 8 - Telef. 91.751

15048 - VALENZA PO



Marchio 1552 AL

# ANGELO CERVARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro bianco, giallo, fantasia

Creazione propria

VIA ALESSANDRIA, 26 - TELEF. 96.196

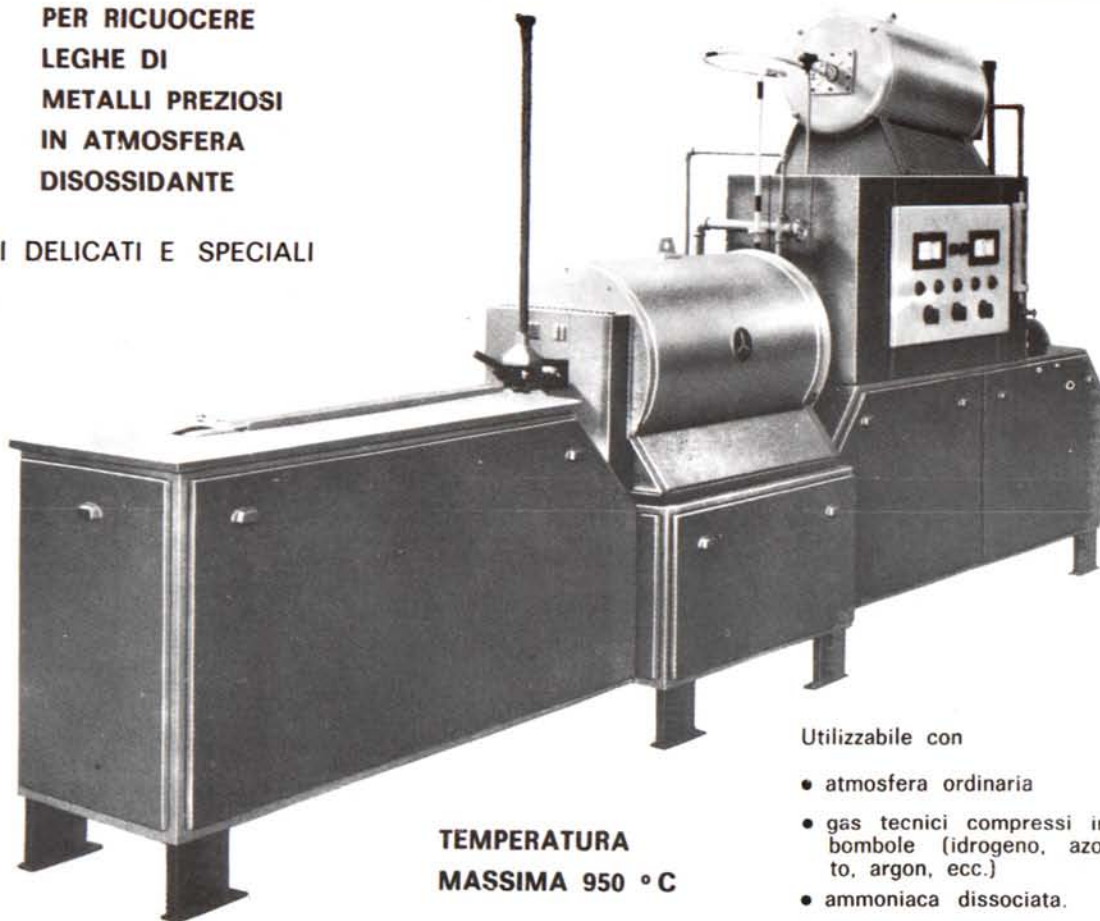
15042 - BASSIGNANA (AL)

**LE TECNICHE DI OGGI E DI DOMANI DISPONIBILI SUBITO!**

**FORNO ELETTRICO  
A NASTRO  
TRASPORTATORE**

PER RICUOCERE  
LEGHE DI  
METALLI PREZIOSI  
IN ATMOSFERA  
DISSODDANTE

BRASATURA - TRATTAMENTI DELICATI E SPECIALI  
DEGASATURA DEI METALLI



Questo forno a nastro trasportatore trova sempre più vasto campo di applicazione in bigiotteria e in oreficeria per le lavorazioni di grandi serie.

**DISSODDA - SALDA -  
BRASA**

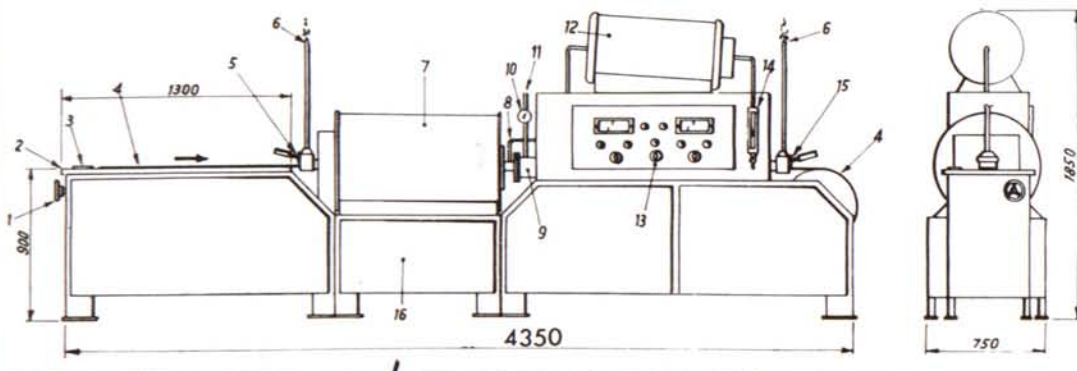
LA VELOCITA' DI AVANZAMENTO DEL NASTRO è regolabile a mezzo di un motoriduttore da un minimo di 450 ad un massimo di 2000 mm al minuto primo. La velocità di avanzamento si regola in base al diverso volume e forma dei pezzi in lavorazione.

Utilizzabile con

- atmosfera ordinaria
- gas tecnici compressi in bombole (idrogeno, azoto, argon, ecc.)
- ammoniaca dissociata.

**TEMPERATURA  
MASSIMA 950 °C**

**CARATTERISTICHE**



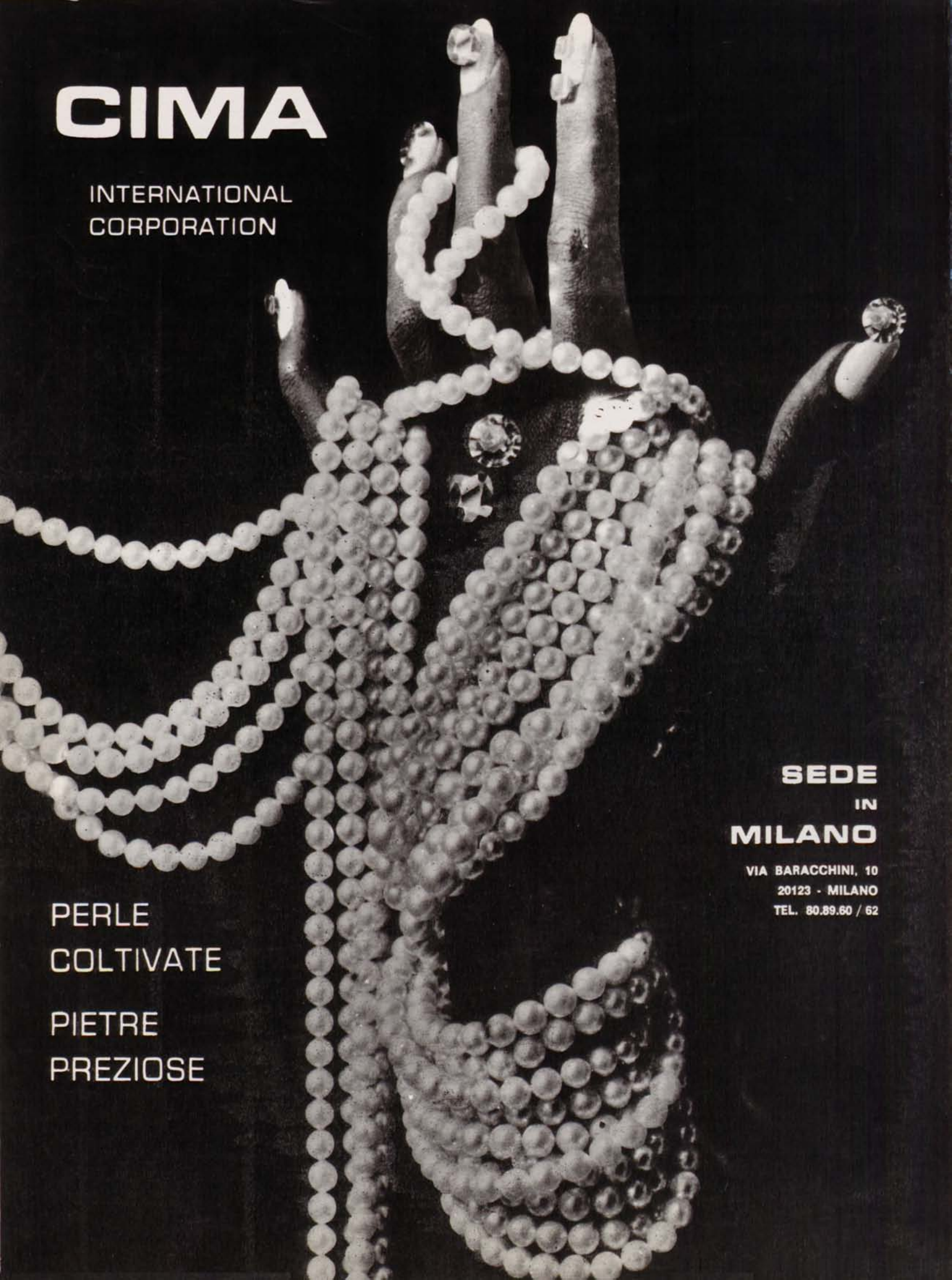
1 variatore di velocità del nastro - 2 piano di servizio  
3 indicatore tachimetrico  
4 nastro trasportatore - 5 orificio di entrata ad altezza regolabile - 6 bruciatori - 7 forno - 8 entrata gas protettivo - 9 galleria di raffreddamento - 10 termometro acqua di raffreddamento - 12 dissociatore di ammoniaca (eventuale) - 13 apparecchiatura pirometrica di manovra e controllo - 14 misuratore portata gas protettivo - 15 orificio di uscita ad altezza regolabile - 16 vano contenente le apparecchiature elettriche.

| Catalogo<br>(a) | Sezione utile galleria mm. (b) |                | Potenza elettrica<br>forno kw (e) | Potenza elettrica<br>dissociatore<br>ammoniaca<br>(eventuale)<br>kw (f) | Dimensioni approssimative ingombro mm. (g) |                    |                      | Peso impianto completo Kg    |                         |
|-----------------|--------------------------------|----------------|-----------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|--------------------|----------------------|------------------------------|-------------------------|
|                 | larghezza<br>(c)               | altezza<br>(d) |                                   |                                                                         | lunghezza mm.<br>(h)                       | altezza mm.<br>(i) | lunghezza mm.<br>(l) | senza<br>dissociatore<br>(n) | con<br>dissociat<br>(o) |
| 494             | 60                             | 30             | 5                                 | 4,5                                                                     | 750                                        | 1850               | 4350                 | 790                          | 970                     |
| 495             | 90                             | 40             | 6                                 | 4,5                                                                     | 750                                        | 1850               | 4350                 | 810                          | 990                     |

Tutti i dati tecnici sono soggetti a variazioni senza preavviso (p)

# CIMA

INTERNATIONAL  
CORPORATION



PERLE  
COLTIVATE  
PIETRE  
PREZIOSE

**SEDE  
IN  
MILANO**

VIA BARACCHINI, 10  
20123 - MILANO  
TEL. 80.89.60 / 62